TDLOGISTIC

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2025

Logiche in Movimento



Redatto con riferimento raccomandazione (UE) 2025/1710

INDICE

3 Lettera dell'Amministratore Unico

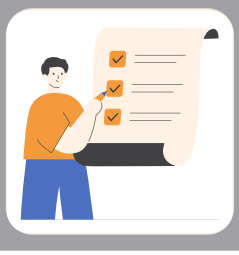
5 Il 2025 in sintesi

13 Nota metodologica e perimetro di rendicontazione

01 Identità, Modello di Business e Creazione di Valore — 18



02 Governance, Etica e Gestione Responsabile — 25



03 Le Persone — 31



04 Performance Ambientali e Circolarità — 36



05 Innovazione e Case Study: Obiettivo 90 — 45



06 Relazioni di Filiera e Creazione di Valore Condiviso — 50



07 Performance Economiche e Sostenibilità del Modello Industriale — 53



08 Piano di Miglioramento e Obiettivi Futuri — 60



APPENDICE VSME Tabelle di conformità · Metriche · Glossario — 69

LETTERA DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Gentili Stakeholder,

Il 2025 è stato per TD un anno di consolidamento e l'avvio di una nuova fase: la misurazione sistematica dei nostri risultati e degli impatti delle nostre attività.

Questa è la prima edizione del nostro Bilancio di Sostenibilità. L'abbiamo redatta con riferimento allo Standard VSME dell'EFRAG, pensato per offrire alle PMI una rendicontazione proporzionata, trasparente e fondata sulla tracciabilità delle informazioni. È una scelta coerente con il nostro lavoro: nella logistica industriale e nella gestione dei rifiuti speciali, ricostruire i processi, verificare i flussi e documentare le responsabilità è parte essenziale del servizio.

L'esercizio segna un'evoluzione concreta. È cresciuta la quota di rifiuti avviata a recupero e si sono ridotti in modo significativo i quantitativi destinati a smaltimento. L'aumento dell'attività si è accompagnato a migliori risultati economici, e l'esercizio si è chiuso senza infortuni sul lavoro. Sono risultati che ci soddisfano e ci spingono a fare di più. Crediamo infatti che la crescita di un'impresa si misuri anche dalla sua capacità di creare valore nel tempo, con responsabilità verso le persone, l'ambiente e le comunità.

Il Bilancio indica con la stessa chiarezza ciò che dobbiamo migliorare. La crescita delle attività e l'impiego della flotta hanno aumentato le emissioni dirette. Abbiamo scelto di rappresentare questo dato in modo autonomo, senza compensarlo con i benefici ottenuti nella gestione dei rifiuti e senza stabilire relazioni causali che i dati non consentono di dimostrare.

Ci impegniamo a ridurre progressivamente le emissioni assolute e a rafforzare il monitoraggio delle prestazioni ambientali della flotta.

Allo stesso modo, abbiamo dichiarato apertamente ciò che non siamo ancora in grado di misurare con precisione, invece di colmare i vuoti con informazioni non verificabili: un dato è utile solo se può essere ricostruito, compreso e usato per decidere.

Per ogni area di miglioramento il Bilancio definisce azioni, responsabilità e tempi. Le direttrici principali sono la Piattaforma Industriale di Carinaro, il percorso di transizione climatica e il rafforzamento del governo dei dati.

Come Amministratore Unico, considero questo impegno una responsabilità e un'opportunità per costruire una TD più solida, moderna e consapevole. Continueremo a investire in persone, competenze, sicurezza, innovazione ed efficienza dei processi, restando fedeli ai valori di serietà, correttezza e affidabilità che hanno accompagnato la nostra crescita.

Questo Bilancio non è un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso di miglioramento continuo. Ringraziamo i clienti, le persone di TD, i fornitori, gli istituti finanziari e tutti coloro che ci accompagnano per la fiducia e il contributo offerti nel corso dell'anno.

L'Amministratore Unico
Gaetano Correra

TDLOGISTIC

UN DATO È REALMENTE UTILE SOLTANTO QUANDO PUÒ ESSERE RICOSTRUITO, COMPRESO E UTILIZZATO PER ORIENTARE LE DECISIONI.



IL 2025 IN SINTESI



SOSTENIBILITÀ 2025

Che cosa abbiamo misurato, che cosa abbiamo ottenuto e dove dobbiamo ancora migliorare.

92,87% dei rifiuti gestiti per conto dei clienti è stato avviato a recupero nel 2025. Nel 2024 la quota era dell'81,92%.



72.464 t avviate a recupero — 5.562 t avviate a smaltimento

È la prima rendicontazione di sostenibilità dedicata a TD, redatta con riferimento allo standard europeo VSME per le piccole e medie imprese. Questa sintesi ne raccoglie i dati essenziali per clienti, dipendenti, comunità locali, istituzioni e partner finanziari.

Dal 1988
Logistica industriale e trasporti

Dal 2012
Gestione dei rifiuti speciali e servizi ambientali

40 persone
Sede operativa a Gricignano di Aversa (CE)

ISO 9001 · 14001 · 45001
Qualità, ambiente, salute e sicurezza

01 Il 2025 in una pagina

Un anno di progressi netti sulla circolarità, con una sfida aperta sulle emissioni della flotta.

Il risultato più evidente riguarda la destinazione dei rifiuti gestiti per i clienti. L'area su cui concentrare gli sforzi è la flotta: consumi di gasolio ed emissioni dirette sono aumentati.

IL 2025 IN SINTESI

CIRCOLARITÀ · • Risultato

92,87%

Rifiuti dei clienti avviati a recupero

+11,0 punti rispetto al 2024

CIRCOLARITÀ · • Risultato

−9.610 t

Rifiuti avviati a smaltimento

Scendono da 15.172 a 5.562 t (−63,3%)

LOGISTICA · • Risultato

6,3%

Viaggi a vuoto, Divisione Traffico

Erano l'11,1% nel 2024

LOGISTICA · • Da migliorare

3,00 km/L

Efficienza della flotta, Divisione Traffico

In calo del 6,1% rispetto al 2024

CLIMA · • Da migliorare

2.461 tCO_2e

Emissioni dirette della flotta

+15,1%, in linea con il gasolio consumato

PERSONE · • Risultato

40

Addetti, tutti a tempo indeterminato e pieno

Tre persone in più rispetto al 2024

SICUREZZA · • Risultato

0

Infortuni registrabili

Su circa 80.320 ore lavorate

ECONOMIA · • Risultato

10,30 mln €

Ricavi

+5,6% rispetto al 2024

Che cosa abbiamo misurato

Le attività di T.D. S.r.l. nel 2025: rifiuti, energia ed emissioni, efficienza dei trasporti, persone, sicurezza, governance ed economia. Il confronto con il 2024 usa lo stesso metodo di calcolo per entrambi gli anni.

Che cosa non è ancora misurato

Le emissioni lungo la catena del valore (Scope 3); l'esito finale di riciclo dei rifiuti prodotti da TD; il consumo elettrico con contatore dedicato, oggi stimato; alcuni confronti con il 2024 per la Divisione Ambiente.

02 Rifiuti e circolarità

Su 100 tonnellate di rifiuti affidate a TD, quasi 93 vanno a recupero.

TD trasporta e intermedia rifiuti speciali per conto delle imprese clienti e li indirizza verso impianti autorizzati. Nel 2025 ne ha gestite 78.026 tonnellate: meno dell'anno precedente (−7,0%), ma con una destinazione molto migliore.

IL 2025 IN SINTESI

DESTINAZIONE DEI RIFIUTI GESTITI PER I CLIENTI



+11,0 punti
di quota avviata a recupero

+3.724 t
avviate a recupero rispetto al 2024

−9.610 t
avviate a smaltimento (−63,3%)

DUE PERIMETRI DISTINTI, CHE NON SI SOMMANO

Rifiuti gestiti per i clienti

78.026 t

Il cuore del servizio: 72.464 t a recupero e 5.562 t a smaltimento.

Rifiuti prodotti da TD

7,33 t

Generati dalle attività aziendali: 2,26 t pericolosi e 5,06 t non pericolosi, tutti avviati a recupero.

Perché conta

Per i clienti significa meno rifiuti destinati allo smaltimento e una gestione documentata lungo tutta la filiera, dal ritiro all'impianto finale.

Da tenere presente

«Recupero» indica l'avvio a un'operazione di recupero autorizzata: non coincide automaticamente con il riciclo finale, che richiede verifiche puntuali.

Impegno

Recupero almeno al 93% e smaltimento non oltre il 7% nel 2026; almeno 95% e non oltre 5% entro il 2028.

03 Il caso Obiettivo 90

Un metodo per portare ogni cliente oltre il 90% di recupero.

Obiettivo 90 è il modello sviluppato da TD che unisce analisi dei flussi, scelta delle destinazioni, pianificazione dei trasporti e monitoraggio continuo. La prima applicazione ha riguardato tutti i rifiuti di uno stabilimento industriale in Campania.

QUOTA AVVIATA A RECUPERO

52,8% →

97,3%

La soglia del 90% è superata di 7,3 punti. Lo smaltimento scende dal 47,2% al 2,7%.

IL 2025 IN SINTESI

• DA MONITORARE

I chilometri medi per viaggio sono raddoppiati (da 16,9 a 34,4 km), perché gli impianti di recupero possono essere più lontani. Le emissioni del progetto saranno pubblicate solo quando potranno essere stimate con un metodo verificabile.

COME FUNZIONA: I SEI PILASTRI DEL MODELLO

Pianificazione logistica
ritiri programmati sulle esigenze produttive del sito

Consolidamento dei carichi
contenitori adeguati, meno conferimenti sottocarico

Ottimizzazione dei conferimenti
sopralluoghi e prove merceologiche sui flussi

Rete di impianti
nuove filiere di recupero e condizioni rinegoziate

Monitoraggio
quantità, destinazioni, viaggi, carichi e saturazione

Reporting
report mensili e incontri periodici con il cliente

Perché conta
Il modello è pensato per essere replicato presso ogni cliente, adattandolo al sito, ai flussi e agli impianti disponibili.

Come leggere i dati
Confronto tra aprile 2024–marzo 2025 e aprile 2025–marzo 2026, solo per il cliente pilota. Questi risultati non sono sommati ai dati aziendali 2025.

04 Clima e logistica

• Area di miglioramento

Viaggi organizzati meglio, ma la flotta consuma ed emette di più.

Quasi tutta l'energia usata da TD è gasolio per i mezzi. Nel 2025 i consumi sono cresciuti del 15,1% e, nella stessa misura, le emissioni dirette. È la principale area di miglioramento del Bilancio.

EMISSIONI DIRETTE DELLA FLOTTA, tCO_2E



Il 2024 è stato ricalcolato con lo stesso metodo del 2025 per un confronto omogeneo.

IL 2025 IN SINTESI

CHE COSA È MIGLIORATO E CHE COSA NO

Indicatore	2024	2025	Var.
Viaggi a vuoto (Traffico)	11,1%	**6,3%**	**−4,8 pt**
Costo operativo per km	3,37 €	**2,15 €**	**−36,1%**
Km percorsi (Traffico)	2,33 mln	**2,45 mln**	**+5,0%**
Gasolio consumato	797.527 L	**918.286 L**	**+15,1%**
Efficienza (Traffico)	3,20 km/L	**3,00 km/L**	**−6,1%**
tCO_2e Scope 1+2 per mln € di ricavi	219,3	**239,2**	**+9,1%**

Una scelta di trasparenza. TD rendiconta le emissioni in modo autonomo, senza compensarle con i risultati ottenuti sui rifiuti e senza attribuire l'aumento a cause che i dati non permettono ancora di dimostrare. Per capire se i consumi crescono per effetto dei volumi o di una minore efficienza, dal 2026 misurerà le emissioni per tonnellata trasportata e per chilometro.

Perché conta
Per i clienti le emissioni del trasporto rientrano nella propria impronta climatica: misurarle meglio significa poter offrire dati più utili e confrontabili.

Leve di intervento
Rinnovo della flotta (oggi l'82% dei mezzi registrati è Euro 6), valutazione di alimentazioni a minori emissioni, consumi monitorati per singolo mezzo.

Impegno
Entro il 2030: −15% di emissioni dirette rispetto al 2025 e −30% di quelle da elettricità. Nel 2026: avvio dell'inventario delle altre emissioni indirette.

05 Persone, sicurezza e governance

Lavoro stabile, zero infortuni, sistemi di gestione integrata certificati.

In un'attività regolata e con rischi operativi, competenze, stabilità e sicurezza delle persone sono la prima garanzia di un servizio affidabile.

40
addetti a fine 2025
tre in più rispetto al 2024

100%
contratti a tempo indeterminato e pieno
stabilità confermata

0
infortuni registrabili
anche nel 2024; nessun decesso

IL 2025 IN SINTESI

281 ore
di formazione
7,0 ore per addetto, 249 su salute e sicurezza

10,0%
turnover
era il 10,8% nel 2024

8 / 4
ingressi e uscite
+3 addetti in forza a fine anno (un'uscita al 31/12 è registrata nel 2026)

GOVERNANCE E PRESIDI

Tre sistemi di gestione certificati
ISO 9001 (qualità), ISO 14001 (ambiente) e ISO 45001 (salute e sicurezza), certificati da TÜV Italia; prima certificazione dei sistemi aziendali nel 2012.

Etica e segnalazioni
Codice Etico adottato e canale di whistleblowing attivo.

Legalità
Nessuna contestazione, condanna né sanzione per violazioni delle norme anticorruzione nel 2025.

Tracciabilità
Verifica preventiva di trasportatori e impianti e controllo documentale di ogni servizio.

Perché conta
Per chi lavora in TD: continuità e sicurezza. Per clienti e istituzioni: un fornitore che opera in modo conforme e verificabile.

Da migliorare
La formazione media resta sotto le 10 ore per addetto.

Impegno
Nel 2026 superare le 10 ore di formazione per addetto e consolidare la raccolta dei dati sociali per genere.

06 Solidità economica

Crescono ricavi e valore generato; l'utile resta positivo, ma cala.

Una base economica solida è ciò che rende possibili gli investimenti ambientali e operativi dei prossimi anni.

Indicatore	2024	2025	Var.
Ricavi	9,75 mln €	**10,30 mln €**	**+5,6%**
Valore della produzione	10,11 mln €	**10,64 mln €**	**+5,2%**
Valore aggiunto	2,62 mln €	**2,84 mln €**	**+8,3%**
EBITDA (margine 8,73%)	824.624 €	**899.242 €**	**+9,0%**
Utile netto	433.223 €	**411.920 €**	**−4,9%**
Patrimonio netto	1,86 mln €	**2,27 mln €**	**+22,2%**
Disponibilità liquide	1,40 mln €	**963.939 €**	**−30,9%**

IL 2025 IN SINTESI

Crescita operativa
Ricavi, valore aggiunto ed EBITDA aumentano: l'espansione delle attività ha prodotto più valore economico.

Redditività finale
L'utile resta positivo ma cala del 4,9%; il margine netto passa dal 4,44% al 4,00%.

Capacità di investimento
Il patrimonio netto cresce del 22,2%: una base per investire in flotta, tecnologie, energia e nuovi impianti.

DOVE ECONOMIA E SOSTENIBILITÀ SI INCONTRANO

Scelta	Effetto economico	Effetto ambientale
Rinnovo della flotta	Minori consumi e manutenzioni nel tempo	Meno emissioni dirette
Ottimizzazione dei viaggi	Costo per km più basso, mezzi usati meglio	Meno viaggi a vuoto e percorsi inefficienti
Più recupero	Migliore valorizzazione dei flussi	Meno rifiuti a smaltimento
Qualità dei dati	Decisioni e investimenti più controllabili	Indicatori completi e verificabili

Perché conta
Per banche e partner, una crescita accompagnata da un patrimonio più solido rende credibili gli impegni di investimento.

Da seguire
Il calo dell'utile e della liquidità va letto insieme agli investimenti e al capitale circolante dell'anno.

07 Gli impegni per il futuro

Traguardi misurabili, verificati ogni anno.

TD ha fissato obiettivi progressivi fino al 2030 su circolarità, efficienza logistica, emissioni, formazione e qualità dei dati. Ogni traguardo ha un indicatore con cui sarà verificato nelle prossime edizioni del Bilancio.

2026

- Recupero ≥ 93%, smaltimento ≤ 7%
- Oltre 10 ore di formazione per addetto
- Indicatore di emissioni per tonnellata-km
- Emissioni da elettricità validate; avvio inventario Scope 3

2028

- Recupero ≥ 95%, smaltimento ≤ 5%
- Viaggi a vuoto sotto il 6%

2030

- Emissioni dirette della flotta −15% sul 2025 (≤ 2.092 tCO_2e)
- Emissioni da elettricità −30% sul 2025

IL 2025 IN SINTESI

IL PROGETTO PRINCIPALE · PIATTAFORMA INDUSTRIALE DI CARINARO

Un nuovo impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel polo industriale di Aversa Nord, vicino alla sede operativa. La piena operatività della Fase 1 è prevista per il secondo semestre del 2027, subordinata all'iter tecnico e autorizzativo. Il progetto prevede benefici potenziali, da verificare dopo l'avvio, tra i quali: 1) incremento della quota di recupero di materia con conseguente riduzione del ricorso allo smaltimento; 2) riduzione di passaggi intermedi, miglioramento della saturazione dei trasporti e ottimizzazione del conferimento agli impianti finali; 3) rafforzamento della tracciabilità dei flussi; 4) ampliamento, nei limiti dei titoli ottenuti, dei servizi offerti ai clienti. L'effetto sarà misurato dopo l'avvio.

PERCHÉ QUESTI RISULTATI CONTANO PER VOI

Clienti

Più rifiuti a recupero, dati tracciabili sui conferimenti e un metodo, Obiettivo 90, applicabile ai propri siti.

Dipendenti

Contratti stabili, nessun infortunio registrabile e un impegno esplicito ad aumentare la formazione.

Comunità e istituzioni

Gestione conforme e verificabile dei rifiuti speciali sul territorio e obiettivi pubblici di riduzione delle emissioni.

Banche e partner

Crescita, patrimonio più solido e traguardi misurabili anno per anno, con limiti dichiarati apertamente.

Obiettivi e informazioni sulla Piattaforma di Carinaro hanno carattere previsionale e possono variare in funzione del quadro normativo, dei mercati e dei volumi gestiti.

NOTA METODOLOGICA E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

COME LEGGERE QUESTO DOCUMENTO

La Nota metodologica definisce lo standard adottato, il perimetro, le fonti e i criteri di calcolo di tutti i dati riportati nel Bilancio. I valori stimati e le informative parziali sono identificati nel prospetto in cui compaiono e riepilogati nell'Indice dei contenuti VSME dell'Appendice; nelle tabelle dell'Appendice i valori stimati sono riportati in corsivo. Le informative non applicabili all'attività di TD sono motivate secondo il principio di applicabilità previsto dallo Standard.

1. Standard di rendicontazione e opzione adottata

Il presente Bilancio di Sostenibilità è predisposto con riferimento alla Raccomandazione (UE) 2025/1710 della Commissione, del 30 luglio 2025, relativa allo standard volontario di rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese (VSME). Lo standard mantiene natura volontaria e proporzionata alle caratteristiche delle PMI e fornisce una base comune per rispondere alle esigenze informative di clienti, banche, fornitori e altri partner commerciali.

T.D. S.r.l. adotta l'Opzione A — Modulo Base, comprendente le informative B1 e B2 e le metriche B3–B11 — integrata volontariamente, ai sensi del § 22 dello Standard, con i datapoint selezionati del Modulo Comprehensive C1, C3, C6, C7 e C9. L'eventuale passaggio all'Opzione B sarà valutato nelle edizioni successive. La presente edizione è redatta con riferimento allo Standard VSME e non formula una dichiarazione di conformità integrale né di assurance. Le stime, le informative parziali e i dati non disponibili sono identificati nei relativi prospetti; lo Scope 3, informativa volontaria, non è quantificato.

Il Regolamento delegato (UE) 2026/1560 della Commissione, adottato il 3 luglio 2026, stabilisce lo standard di rendicontazione di sostenibilità ad uso volontario per le imprese protette dal limite per la catena del valore. È stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il 21 settembre 2026 ed è entrato in vigore il 24 settembre 2026, quindi prima della data del presente documento. Il considerando 5 precisa che, dalla sua entrata in vigore, la Raccomandazione (UE) 2025/1710 è da considerarsi priva di effetti giuridici. La presente edizione, relativa all'esercizio 2025, mantiene tale Raccomandazione come riferimento metodologico utilizzato nella predisposizione e non dichiara conformità al nuovo regolamento. TD valuterà l'allineamento al nuovo standard nelle successive edizioni. Fonte: GU L, 2026/1560, 21.9.2026; https://eur-lex.europa.eu/eli/reg_del/2026/1560/oj.

Non sono state omesse informative per ragioni di riservatezza o sensibilità.

Verifica esterna. Il presente Bilancio di Sostenibilità non è sottoposto ad assurance, revisione o attestazione da parte di un soggetto terzo indipendente. Lo Standard VSME non richiede una verifica esterna e TD non ne ha richiesta una su base volontaria per questa edizione. La revisione legale svolta da EY S.p.A. riguarda esclusivamente il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e non si estende alle informazioni di sostenibilità qui riportate (cfr. Capitolo 7, § 7.1). L'attendibilità dei dati è presidiata dai sistemi di gestione certificati, dai registri e dalla documentazione richiamata nel § 5.

2. Entità rendicontante e base di rendicontazione

Il presente documento è riferito a **T.D. S.r.l.**, società del Gruppo D&D Holding operante nella logistica industriale, nel trasporto e nella gestione dei rifiuti speciali, nell'intermediazione e nei servizi integrati per l'economia circolare.

NOTA METODOLOGICA E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

La rendicontazione è predisposta su **base individuale**: le informazioni si riferiscono alla sola T.D. S.r.l. e non includono altre società del Gruppo. Il periodo di rendicontazione coincide con l'esercizio sociale **1° gennaio – 31 dicembre 2025**; il bilancio è predisposto con cadenza annuale e in coerenza temporale con il bilancio d'esercizio. Le informazioni quantitative di natura economica sono coerenti con quelle riportate nel bilancio d'esercizio per il medesimo periodo.

3. Continuità con il Bilancio 2024 e comparabilità

DISCONTINUITÀ DI PERIMETRO E DI STANDARD RISPETTO AL 2024

Il documento di sostenibilità 2024 di riferimento è il Bilancio di Sostenibilità della capogruppo D&D Holding, redatto con riferimento agli Standard GRI e relativo a un perimetro di Gruppo (comprendente, tra le altre, TD, Giotto Circular e SRI). Il presente bilancio 2025 riguarda invece la sola T.D. S.r.l. e adotta lo Standard VSME. Vi è quindi una duplice discontinuità — di perimetro (Gruppo → singola entità) e di standard (GRI → VSME) — di cui il lettore deve tenere conto nel confronto dei dati.

Per garantire un confronto significativo, i valori comparativi 2024 riportati nel presente bilancio **sono riferiti alla sola T.D. S.r.l.** e sono stati ricostruiti a partire dai dati gestionali interni dell'azienda (sistemi operativi, registri di carico/scarico, documentazione FIR/MUD, cruscotto KPI interno). Tali valori possono pertanto differire dai dati di Gruppo pubblicati nel Bilancio 2024 GRI, che hanno perimetro più ampio.

Trattandosi della prima edizione in approccio VSME, l'informativa comparativa è fornita su base volontaria ove disponibile e significativa; a partire dal secondo esercizio VSME il confronto con l'anno precedente sarà fornito sistematicamente per tutte le metriche.

4. Comparabilità dei dati 2024

I dati comparativi 2024 sono elaborati, ove indicato, applicando i criteri di calcolo, i fattori e i perimetri utilizzati per il 2025. I valori rideterminati sono distinti da quelli pubblicati nel Bilancio 2024 e le differenze metodologiche sono riportate nella tabella di riconciliazione.

Emissioni di gas serra Scope 1. Per garantire un confronto onesto, il dato 2024 è stato ricalcolato con la stessa metodologia adottata per il 2025 — fattore di combustione di 2,68 $kgCO_2e/L$ applicato uniformemente ai consumi finali di gasolio — in sostituzione del valore di 3.786,32 tCO_2e pubblicato nel Bilancio 2024, prodotto con uno strumento di calcolo esterno (Carbon Estimator). Il valore 2024, calcolato su 797.526,70 litri, è pari a 2.137,37 tCO_2e; il valore 2025, calcolato su 918.285,64 litri, è pari a 2.461,01 tCO_2e. La variazione omogenea è quindi pari a +15,1%, coerente con l'incremento dei consumi di carburante.

Rifiuti gestiti per conto terzi 2024. Il prospetto analitico per codice EER conferma un totale di 83.912.539 kg (83.912,539 t). Di questi, 6.143.378 kg (6.143,378 t; 7,32%) sono classificati come pericolosi e 77.769.161 kg (77.769,161 t; 92,68%) come non pericolosi: la composizione quadra esattamente con il totale. Il dato corregge l'errore di scala del Bilancio di Gruppo 2024, che riportava 839.125,39 kg. Ai fini del prospetto comparativo è mantenuto il dato gestionale di 68.740,076 t avviate a recupero; la quota avviata a smaltimento, determinata per differenza, è 15.172,463 t e il tasso di recupero è pari all'81,92%.

Riconciliazione dei dati GHG 2024 pubblicati e rideterminati

NOTA METODOLOGICA E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Indicatore	Dato pubblicato	Dato rideterminato	Causa	Impatto
Scope 1	3.786,32 tCO_2e	2.137,37 tCO_2e	Ricalcolo su 797.526,70 L di gasolio e fattore uniforme 2,68 $kgCO_2e/L$; sostituzione del Carbon Estimator e riallineamento ai dati finali di attività/perimetro.	−1.648,95 tCO_2e (−43,6%)
Scope 2	3,43 tCO_2e	1,35 tCO_2e	Sostituzione della stima esterna con 5.015 kWh effettivi e fattore location-based 0,269 $kgCO_2e/kWh$, coerente con il 2025.	−2,08 tCO_2e (−60,6%)
Energia da gasolio	26.051,20 GJ	28.663,11 GJ	Ricalcolo su 797.526,70 L × 0,03594 GJ/L, coerente con il fattore energetico applicato al 2025.	+2.611,91 GJ (+10,0%)

Il perimetro dei dati comparativi è descritto nella sezione G dell'Appendice VSME.

5. Metodologie, fonti dei dati e criteri di calcolo

- **Emissioni GHG:** calcolate secondo il GHG Protocol Corporate Standard. Lo Scope 1 è determinato dai litri definitivi di gasolio consumato dalla flotta propria; lo Scope 2 location-based deriva dal consumo elettrico stimato della sede. Le emissioni di Scope 3 non sono rendicontate in questa edizione: lo Standard VSME non ne prevede l'obbligo nel Modulo Base e le stime disponibili, prodotte con uno strumento di calcolo prevalentemente basato sulla spesa, non poggiano su dati di attività propri e non consentono di individuare in modo documentato le categorie significative secondo il Corporate Value Chain (Scope 3) Standard. TD ha ritenuto preferibile non pubblicare un valore non verificabile piuttosto che esporre una grandezza non idonea al monitoraggio degli andamenti. La quantificazione sarà introdotta quando poggerà su dati di attività propri, a partire dalle categorie più rilevanti per l'attività di trasporto. Nel Bilancio di Gruppo 2024 era pubblicata una stima di Scope 3 per TD pari a 3.679,51 tCO_2e, prevalentemente basata sulla spesa: non è ripresa in questa edizione in quanto non poggiante su dati di attività propri e non verificabile.
- **Fattore di emissione del gasolio (Scope 1)**: per il calcolo delle emissioni dirette derivanti dalla combustione mobile del gasolio è stato applicato un fattore pari a **2,68 $kgCO_2e/L$**, tratto dalla metodologia *Innovation Fund – GHG Emission Avoidance Methodology*, versione 4.0 del 15 novembre 2024, pubblicata dalla Commissione europea. Il fattore è riferito alla fase di combustione del carburante (Tank-to-Wheel), assume gasolio minerale senza componente biocarburante e una densità pari a 840 g/L. Non comprende le emissioni a monte associate all'estrazione, alla raffinazione e alla distribuzione del combustibile (Well-to-Tank), riconducibili allo Scope 3 e non incluse nel perimetro rendicontato. Il fattore è applicato uniformemente al 2024 e al 2025. Nel 2025 TD ha consumato complessivamente **918.285,64 L** di gasolio, di cui **814.720,64 L** riferiti alla Divisione Traffico e **103.565,00 L** alla Divisione Ambiente. Il calcolo determina emissioni Scope 1 pari a **2.461,01 tCO_2e nel 2025** e, applicando il medesimo criterio ai consumi comparativi, a **2.137,37 tCO_2e nel 2024**.
- **Scope 2 — energia elettrica:** Nel 2025 TD ha trasferito la sede all'interno del medesimo complesso. L'energia elettrica, relativa ai soli usi d'ufficio e inclusa nel canone forfettario corrisposto a SRI, non è oggetto di contatore dedicato. Il consumo 2025 è stimato in 11.000 kWh (11 MWh). Il calcolo location-based applica un fattore di 0,269 $kgCO_2e/kWh$, riferito al consumo di energia elettrica in Italia e comprensivo di CO_2, CH_4 e N_2O (fonte: Banca d'Italia, Rapporto Ambientale 2024, su dati ISPRA NIR/CRF 2023), ottenendo 2,96 tCO_2e. A titolo di informativa volontaria è riportato anche il valore market-based: in assenza di garanzie d'origine, si applica il residual mix italiano di 0,42778 $kgCO_2/kWh$ (fonte: AIB, European Residual Mixes 2025, v1.0 del 26

NOTA METODOLOGICA E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

maggio 2026), pari a 4,71 tCO_2; tale fattore considera la sola CO_2 e non è quindi espresso in CO_2 equivalente. Il valore market-based ha carattere indicativo: il contratto di fornitura non è intestato a TD, che non è pertanto in grado di verificare l'eventuale copertura con garanzie d'origine della fornitura del sito. Per il 2024 il consumo elettrico effettivo, rilevato dall'analisi ambientale, è pari a 5.015 kWh, cui corrispondono 1,35 tCO_2e con il medesimo fattore. Il valore 2024 è calcolato con la metodologia adottata per il 2025, in sostituzione del valore di 3,43 tCO_2e pubblicato nel Bilancio 2024 e ottenuto tramite strumento esterno, per garantire un confronto omogeneo.

- **Dati operativi e ambientali:** rilevati dai sistemi gestionali interni (gestione trasporti, registri di carico/scarico, FIR e MUD). La fonte unica di riferimento è il cruscotto KPI interno normalizzato.
- **Prelievo e consumo idrico (B6):** TD non dispone di fonti proprie di approvvigionamento né di un contatore dedicato; l'acqua, fornita dal sito ospitante, è destinata ai soli servizi igienico-sanitari degli uffici. Il prelievo 2025 attribuibile a TD è determinato mediante stima parametrica ed è compreso tra 63,25 e 101,20 m^3. Il criterio di calcolo, i parametri utilizzati e la non comparabilità con il dato 2024 (3.903 m^3, comprensivo del lavaggio automezzi) sono descritti in dettaglio nell'Appendice VSME, § C.6.
- **Dati sociali (B8–B10):** l'organico, la ripartizione per genere/contratto/cittadinanza, gli ingressi/uscite e il turnover derivano dal Libro Unico del Lavoro (headcount al 31/12/2025; media annua da fonte INPS). Le ore di formazione, la relativa ripartizione per genere e la composizione per percorso derivano dal registro formazione aziendale.
- **Dati economici:** estratti dalla contabilità e coerenti con il bilancio d'esercizio.
- **Dati su clienti e fornitori (C1):** estratti dai report gestionali «Clienti / Fatturato / Sintetico» e «Fornitori / Fatturato / Sintetico» riferiti al 2025. Il numero dei clienti è determinato sulle ragioni sociali distinte, ricondotte a circa 226 soggetti a fronte di 227 posizioni contabili; il numero dei fornitori comprende i 332 soggetti con movimenti registrati nell'esercizio. I valori di fatturato presenti nei report gestionali non sono utilizzati come ricavi di bilancio, per i quali resta fonte primaria il bilancio d'esercizio.
- **Unità di misura e arrotondamenti:** le emissioni sono espresse in tCO_2e, l'energia in MWh, i rifiuti in tonnellate. Eventuali scostamenti nelle somme dei totali derivano da arrotondamenti.
- Stime: le grandezze stimate, tra cui l'elettricità attribuita alla sede e il fabbisogno idrico, sono identificate nelle relative tabelle insieme al criterio di calcolo.

6. Informazioni generali dell'impresa (VSME B1)

Informativa B1	Valore
Denominazione	T.D. S.r.l.
Gruppo di appartenenza	D&D Holding (socio unico, 100%)
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata (private limited liability company)
Codici NACE / ATECO	ATECO 2025: 38.11.00 raccolta rifiuti non pericolosi (primaria); 49.41.00 trasporto merci su strada; 52.10 magazzinaggio e deposito (secondarie). NACE 2.1: 38.11
Totale di bilancio (€)	**6.427.509 (al 31.12.2025)**
Ricavi (€)	10.302.540 (2025) — 9.752.918 (2024), perimetro TD

NOTA METODOLOGICA E PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Informativa B1	Valore
N. dipendenti	40 (media annua 2025, fonte INPS; 38/41/41/40 nei trimestri). FTE ≈ 40
Paese delle operazioni principali	Italia (Regione Campania)
Sede e localizzazione asset	Gricignano di Aversa (CE), Via Stazione — CAP 81030, Z.I. Aversa Nord. REA CE-120710; C.F./P.IVA 01754390613; PEC t.d.srl@legalmail.it. Unità locali: 0
Certificazioni di sistema	ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2023 — organismo TÜV Italia, prima emissione 22/06/2012. Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali NA/000267 (cat. 1, 4, 5, 8)
Capitale sociale	25.500 € interamente versato
Organo di governo	Amministratore Unico (Gaetano Correra)
Revisione legale	EY S.p.A. (incarico fino al bilancio al 31/12/2027)
Rating di legalità	★★++ (AGCM, attribuito il 12/11/2025)

Sedi e geolocalizzazione (§ 24(e)(vii)). Le coordinate geografiche dei siti di proprietà, in locazione o gestiti sono riportate con cinque decimali nella tabella seguente.

Sito	Indirizzo	Coordinate (lat, long)
Sede operativa	Gricignano di Aversa (CE), Via Stazione, Z.I. Aversa Nord, CAP 81030	**≈ 41,00720 N · 14,24606 E**

7. Note di lettura e dichiarazioni previsionali

I dati quantitativi riportati nei capitoli principali sono presentati come definitivi quando supportati dalle fonti indicate. Le stime e le informative parziali sono segnalate in modo specifico nell'Appendice VSME; non è attribuito carattere preliminare indistintamente all'intero documento.

Il bilancio è reso disponibile come documento autonomo e non è sottoposto ad assurance esterna (cfr. § 1).

Dichiarazioni previsionali. Il presente Bilancio contiene dichiarazioni di carattere previsionale — in particolare gli obiettivi ambientali e sociali 2026-2030 (§ 4.10 e Appendice § E.3), il piano di miglioramento e la roadmap (Capitolo 8) e le informazioni relative alla Piattaforma Industriale di Carinaro — basate su assunzioni, stime e piani formulati alla data del documento. Tali dichiarazioni non costituiscono garanzia di risultati futuri: i risultati effettivi possono differire per effetto di variazioni del quadro normativo e autorizzativo, dell'andamento dei mercati e dei volumi gestiti, della disponibilità di tecnologie e risorse e dell'evoluzione del perimetro aziendale. TD non assume alcun obbligo di aggiornare tali dichiarazioni al di fuori del normale ciclo annuale di rendicontazione.

01

IDENTITÀ, MODELLO DI BUSINESS E CREAZIONE DI VALORE

TD opera come partner integrato nella logistica industriale e nei servizi ambientali.



IDENTITÀ, MODELLO DI BUSINESS E CREAZIONE DI VALORE

I dati 2024 sono elaborati con i medesimi criteri applicati al 2025, come descritto nella Nota metodologica.

92,87%
Tasso di recupero
+11,0 pp vs 2024

−63,3%
Rifiuti a smaltimento
−9.610 t vs 2024

10,30 M€
Ricavi
+5,6% vs 2024

6,3%
Viaggi a vuoto
era 11,1% nel 2024

In un contesto economico caratterizzato da crescente complessità normativa, evoluzione delle filiere produttive e maggiore attenzione alla gestione responsabile delle risorse, le attività logistiche e ambientali assumono un ruolo sempre più strategico per la competitività delle imprese. La capacità di organizzare i flussi materiali, garantire la conformità normativa e individuare soluzioni efficienti per la gestione dei rifiuti è oggi un fattore essenziale non solo per il funzionamento dei processi produttivi, ma anche per la reputazione e la credibilità delle organizzazioni verso clienti, finanziatori e istituzioni.

In questo scenario TD opera come **partner integrato nella logistica industriale e nei servizi ambientali**, supportando imprese manifatturiere e industriali nella gestione dei flussi di rifiuti speciali lungo l'intera filiera — dal ritiro presso il produttore fino alla valorizzazione finale presso impianti di recupero autorizzati.

1.1 Chi è TD — storia, posizionamento e dimensioni operative



T.D. S.r.l. opera dal 1988 nei settori della logistica industriale e, dal 2012, della gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali, sviluppando soluzioni operative per imprese manifatturiere, commerciali e industriali di diverse dimensioni e comparti. La sede operativa è a Gricignano di Aversa (CE), nella Zona Industriale Aversa Nord.

Nel corso della propria evoluzione l'azienda ha integrato competenze logistiche, know-how ambientale e sistemi digitali di monitoraggio, strutturando un modello capace di gestire in modo coordinato trasporto, intermediazione, gestione documentale e supporto tecnico. Oggi TD si configura come operatore integrato, orientato alla valorizzazione delle risorse, all'efficienza operativa e al miglioramento continuo lungo tutta la filiera.

TD è parte del **Gruppo D&D Holding** e opera con tre certificazioni di sistema attive: ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente), ISO 45001 (Salute e Sicurezza). Nel 2025 l'organico è composto da 40 addetti tra operatori, tecnici e staff.

Risultati operativi chiave 2025 (confronto con il 2024):

IDENTITÀ, MODELLO DI BUSINESS E CREAZIONE DI VALORE

Indicatore operativo	2024	2025	Variazione
Ricavi totali	9,75 M€	10,30 M€	+5,6%
Rifiuti gestiti conto terzi (t)	83.913	78.026	−7,0%
Rifiuti avviati a recupero (t)	68.740	72.464	+5,4%
Tasso di recupero	81,92%	92,87%	+11,0 pp
Rifiuti a smaltimento (t)	15.172	5.562	−63,3%
Km Divisione Traffico	2.330.659	2.448.106	+5,0%
Carichi / scarichi	5.773	6.609	+14,5%
Costo operativo / km	3,37 €	2,15 €	−36,1%
Emissioni Scope 1 (tCO_2e) [1]	2.137,37	2.461,01	+15,1%
Margine EBITDA	8,46%	8,73%	+0,27 pp

Tabella 1.1 — Risultati operativi chiave 2024–2025.

[1] Lo Scope 1 è calcolato per entrambi gli esercizi con il medesimo fattore di 2,68 $kgCO_2e/L$: 2.137,37 tCO_2e nel 2024 e 2.461,01 tCO_2e nel 2025. La variazione omogenea è pari a +15,1%.

LETTURA DEL DATO

Il calo dei quantitativi gestiti (−7,0%) coesiste con ricavi in crescita del 5,6% e con 3.724 t aggiuntive avviate a recupero; i quantitativi avviati a smaltimento si sono ridotti di 9.610 t.

1.2 Missione e Visione

Missione. Supportare le imprese nella gestione efficiente dei flussi logistici e ambientali attraverso servizi integrati, competenze specialistiche e soluzioni operative capaci di coniugare affidabilità, conformità normativa e miglioramento continuo, contribuendo all'ottimizzazione dei processi e alla corretta gestione delle risorse lungo l'intera filiera.

Visione. Contribuire allo sviluppo di sistemi produttivi sempre più efficienti, tracciabili e orientati all'utilizzo responsabile delle risorse, favorendo l'evoluzione delle filiere industriali verso modelli che integrano competitività, innovazione e sostenibilità. TD intende consolidare il proprio ruolo di partner strategico, promuovendo un approccio fondato sulla conoscenza dei processi, sull'analisi dei dati e sul miglioramento continuo delle performance operative e ambientali.

1.3 Il modello di business integrato

Il modello di business di TD si fonda sulla capacità di integrare competenze logistiche, know-how ambientale, strumenti digitali e relazioni di filiera in un sistema coordinato di gestione. L'azienda opera come punto di connessione tra produttori di rifiuti, trasportatori, impianti di trattamento e operatori della filiera, garantendo il coordinamento delle attività e la tracciabilità delle informazioni lungo l'intero ciclo operativo.

IDENTITÀ, MODELLO DI BUSINESS E CREAZIONE DI VALORE

Le divisioni Logistica e Ambiente condividono procedure, sistemi informativi e metodologie di monitoraggio che consentono di affrontare in modo integrato esigenze produttive, logistiche, documentali e ambientali. Questo approccio permette di sviluppare soluzioni personalizzate e di accompagnare i clienti nella gestione di processi complessi, contribuendo alla continuità operativa, alla riduzione delle inefficienze e alla corretta destinazione delle risorse.

Il modello è descritto su tre livelli: operativo (efficienza, continuità e conformità), ambientale (incremento della quota avviata a recupero e riduzione dello smaltimento) e strategico (supporto tecnico e informativo ai clienti).

1.4 Le attività svolte



Logistica industriale. TD gestisce trasporto e movimentazione di merci e materiali, supportando le imprese nella pianificazione delle attività logistiche. Nel 2025 i veicoli EURO 6 rappresentano l'82% del parco registrato al 31 dicembre, perimetro che include anche mezzi non utilizzati nell'anno. Tra questi rientra un mezzo EURO 2 acquistato nel 2025 e mai impiegato. Il 100% pubblicato nel 2024 si riferiva invece al parco operativo: i due dati hanno quindi denominatori differenti e non descrivono una variazione omogenea.

Trasporto e gestione dei rifiuti speciali. L'azienda organizza e coordina il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e del D.Lgs. 116/2020, verso impianti autorizzati. Nel 2025 sono state gestite 5.413 t di rifiuti pericolosi e 72.614 t di rifiuti non pericolosi, su un totale di 78.026 t (le somme possono differire dal totale per effetto degli arrotondamenti).

Intermediazione e coordinamento delle filiere. TD coordina le relazioni tra produttori, trasportatori e impianti di destinazione, ottimizzando i percorsi e riducendo i viaggi a vuoto, scesi al 6,3% nel 2025 (−43,1% rispetto all'11,1% del 2024).

Gestione documentale e conformità normativa. TD supporta i clienti negli adempimenti ambientali, nella documentazione di tracciabilità (FIR, registro di carico/scarico, MUD) e nel monitoraggio della conformità. L'indice di conformità documentale (quota di documenti con errori) è sceso al 2,01% nel 2025, dal 2,65% del 2024.

Supporto tecnico e consulenziale. L'azienda affianca le organizzazioni nell'analisi dei processi di gestione dei rifiuti, nell'individuazione delle filiere di recupero più efficaci e nello sviluppo di modelli di reporting ambientale a supporto degli obblighi di trasparenza dei clienti (CSRD, ESRS E5).

I rifiuti qui richiamati sono quelli gestiti per conto terzi (core business). I rifiuti prodotti direttamente da TD nelle proprie operazioni (7,33 t nel 2025) sono rendicontati separatamente nell'Appendice VSME (B7).

IDENTITÀ, MODELLO DI BUSINESS E CREAZIONE DI VALORE

1.5 Come TD genera valore — le quattro direttrici con KPI

Il valore generato da TD non deriva solo dall'erogazione di servizi logistici e ambientali, ma dalla capacità di coordinare competenze, informazioni e relazioni di filiera in un modello integrato orientato alla circolarità. La creazione di valore si sviluppa lungo quattro direttrici misurabili.

① **Economia circolare e gestione dei rifiuti.** TD monitora la quota di rifiuti gestiti per conto terzi avviata a recupero. Nel 2025 il tasso di recupero ha raggiunto il 92,87% (+11,0 punti percentuali), con 72.464 t avviate a operazioni di recupero e 9.610 t in meno avviate a smaltimento rispetto al 2024.

② **Efficienza operativa e competitività.** Nella Divisione Traffico, i viaggi a vuoto sono scesi al 6,3% (−43,1% rispetto al 2024) e il peso medio per movimento è aumentato da 22,58 a 23,49 t. I due indicatori sono coerenti con una maggiore saturazione media, ma non dimostrano da soli un miglioramento complessivo. Il costo operativo per km è sceso a 2,15 €/km (−36,1%); a fronte di un incremento del 5,0% dei chilometri percorsi, l'efficienza chilometrica si è invece attestata a 3,00 km/L rispetto a 3,20 km/L nel 2024 (−6,1%).

③ **Tracciabilità, controllo e affidabilità.** Sistemi informativi integrati e procedure strutturate supportano la tracciabilità dei flussi dal ritiro alla destinazione finale. L'indice di conformità documentale è migliorato del 24% rispetto al 2024, con 3 certificazioni ISO mantenute senza interruzione.

④ **Supporto strategico alle imprese e alla filiera.** TD accompagna i clienti nell'analisi delle performance ambientali e nell'ottimizzazione delle filiere di recupero. La qualifica delle controparti e il presidio delle autorizzazioni contribuiscono alla resilienza della catena di fornitura e supportano i clienti nel percorso di conformità ESG.

1.6 La catena del valore (Input → Attività → Output / Outcome)

Il modello di creazione del valore di TD trasforma risorse, competenze e relazioni di filiera in servizi capaci di generare benefici operativi, organizzativi e ambientali misurabili.

INPUT	ATTIVITÀ	OUTPUT / OUTCOME
Flotta EURO 6 (82% del parco registrato)	Trasporto rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi	78.026 t di rifiuti gestiti
40 professionisti (operatori, tecnici, staff)	Intermediazione e coordinamento filiere	72.464 t recuperate (92,87%)
3 certificazioni ISO (9001 · 14001 · 45001)	Gestione documentale e conformità	−9.610 t a smaltimento vs 2024
Sistemi informativi integrati	Supporto tecnico e consulenziale	2.461 tCO_2e Scope 1 (+15,1% YoY)
Rete qualificata di vettori e impianti di destino	Ottimizzazione percorsi e pianificazione flotta	6.609 operazioni di carico/scarico gestite · 2,15 €/km (−36,1%)
Know-how logistico (dal 1988) e ambientale (dal 2012)	Monitoraggio e reporting ESG/VSME	Margine EBITDA 8,73% · Ricavi 10,30 M€ (+5,6%)

Tabella 1.2 — La catena del valore: input, attività, output e outcome.

IDENTITÀ, MODELLO DI BUSINESS E CREAZIONE DI VALORE

1.7 Criteri di lettura dei KPI

Il tasso di recupero di TD misura la quota dei rifiuti gestiti per conto terzi avviata a operazioni di recupero da R1 a R13, comprendendo il recupero energetico, il recupero di materia e le operazioni preliminari, inclusa la messa in riserva R13. Il valore del 92,87% nel 2025 non rappresenta pertanto un tasso di riciclaggio finale.

La valutazione degli andamenti si basa sul confronto tra i dati TD del 2024 e del 2025, secondo le definizioni, i perimetri e i criteri di comparabilità illustrati nella Nota metodologica. Gli indicatori riferiti alla Divisione Traffico sono distinti da quelli della Divisione Ambiente e dai dati complessivi aziendali.

1.8 Il 2025 in numeri

Nel 2025 i ricavi sono cresciuti, mentre il volume totale di rifiuti gestiti per conto terzi è diminuito. La quota avviata a recupero è aumentata e lo smaltimento si è ridotto; il costo operativo per chilometro è diminuito, mentre l'efficienza chilometrica della Divisione Traffico è peggiorata.

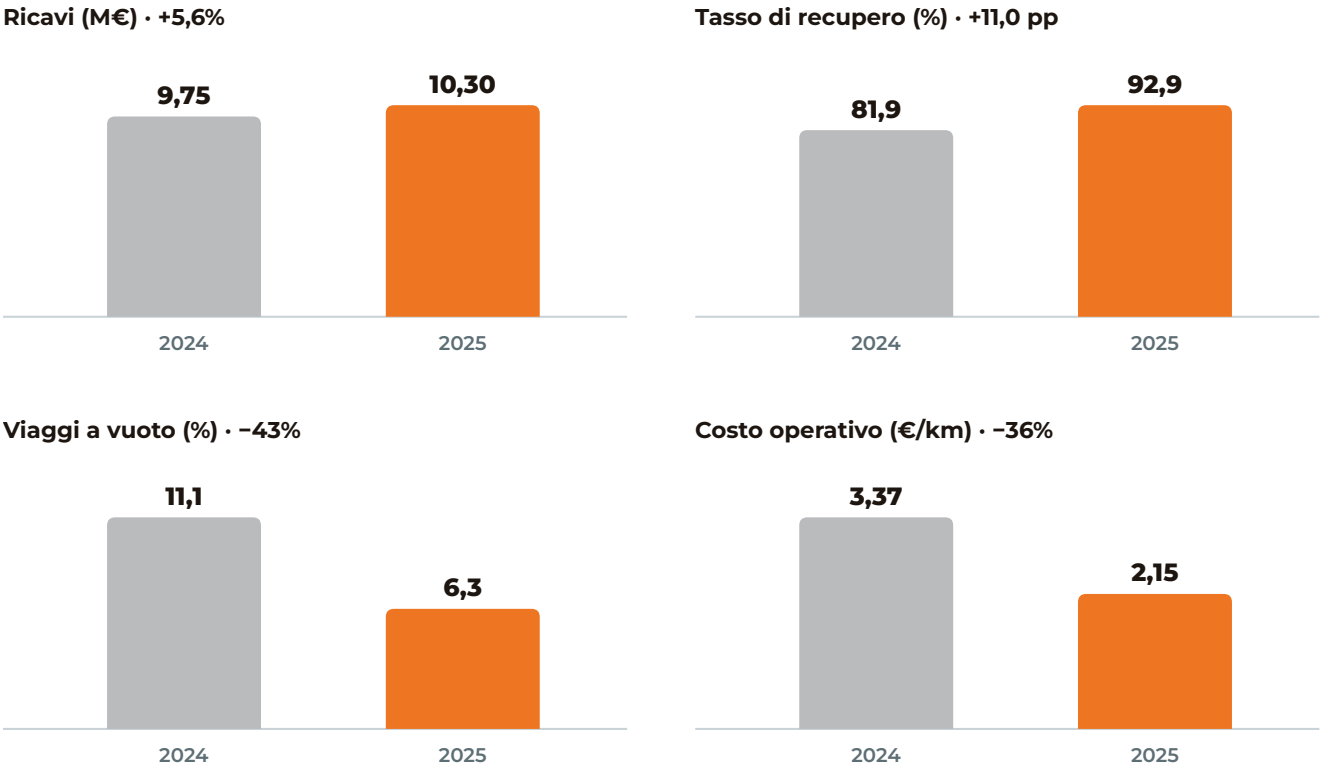


Figura 1.1 — Crescita e indicatori operativi 2024–2025.

10,30 M€
Ricavi
+5,6% vs 2024

8,73%
Margine EBITDA
+0,27 pp vs 2024

92,87%
Recupero
+11,0 pp vs 2024

7,13%
Smaltimento
era 18,1% nel 2024

IDENTITÀ, MODELLO DI BUSINESS E CREAZIONE DI VALORE

2.461 t
Scope 1
+15,1% vs 2024

2,15 €
Costo/km
–36,1% vs 2024

2,72 M
km flotta propria TD
Div. Traffico +5,0% vs 2024

6,3%
Viaggi a vuoto
era 11,1% nel 2024

1.9 Le priorità future

Le principali direttrici di sviluppo per il triennio 2026-2028 sono dettagliate nel Capitolo 8. In sintesi, TD orienterà il proprio sviluppo lungo cinque assi strategici.

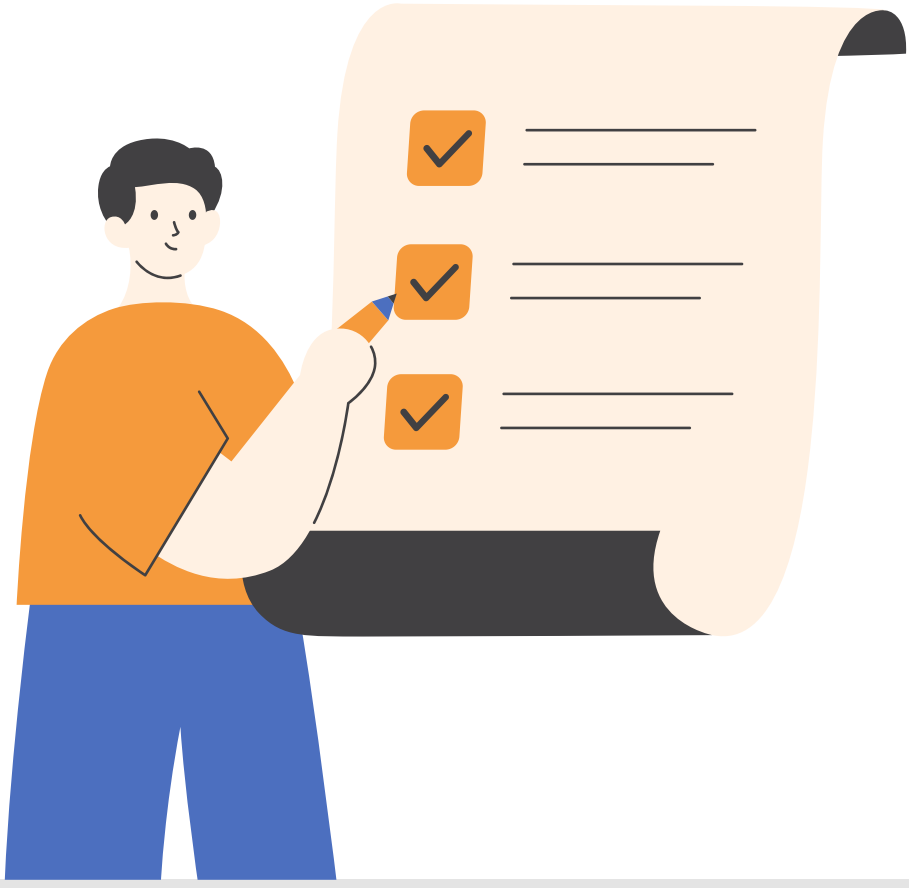
- **Gestione dei rifiuti:** raggiungere un tasso di recupero almeno pari al 93% e uno smaltimento non superiore al 7% nel 2026; entro il 2028, recupero almeno pari al 95% e smaltimento non superiore al 5%.
- **Efficienza logistica avanzata:** ridurre ulteriormente i viaggi a vuoto, aumentare la saturazione dei mezzi e migliorare l'indice di manutenzione.
- **Carbon management:** attuare e monitorare i target assoluti Scope 1 e Scope 2; costruire entro il 2026 l'indicatore di intensità emissiva della flotta su tonnellate-chilometro effettive e definirne la baseline; validare lo Scope 2 e costruire l'inventario Scope 3 su dati di attività propri, a partire dai trasporti affidati a terzi.
- **Digitalizzazione e governance dei dati:** rafforzare il monitoraggio real-time, completare la copertura dei KPI VSME e sviluppare strumenti di reporting automatizzato per i clienti.
- **Sviluppo delle competenze:** aumentare le ore di formazione pro-capite (target oltre 10 h nel 2026) e consolidare la cultura del miglioramento continuo.

Tali direttrici si accompagnano allo sviluppo della Piattaforma Industriale di Carinaro (CE), nuovo impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi la cui piena operatività (Fase 1) è prevista nel corso del 2027; il progetto è descritto nel Capitolo 8.

02

GOVERNANCE, ETICA E GESTIONE RESPONSABILE

Correttezza, legalità, trasparenza e tracciabilità alla base delle relazioni.



GOVERNANCE, ETICA E GESTIONE RESPONSABILE

Per TD, la gestione responsabile dell'impresa si fonda sul coordinamento tra governance societaria, sistemi di gestione certificati, controllo dei rischi e tracciabilità delle attività. I servizi svolti — trasporto, intermediazione e gestione di rifiuti speciali, anche pericolosi — richiedono un'attenzione costante alla conformità normativa, alla salute e alla sicurezza delle persone, all'affidabilità degli operatori coinvolti e alla correttezza delle informazioni lungo la filiera.

Nel 2025, questi principi hanno trovato applicazione nell'assetto di governance e nella definizione delle responsabilità, nel sistema di gestione integrato certificato, nella valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza formalizzata nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), nelle procedure di qualificazione delle controparti e nei controlli documentali sui servizi erogati. Questi presidi concorrono a prevenire le irregolarità, monitorare i rischi e assicurare una gestione coerente con gli impegni aziendali.

2.1 Assetto societario e governance (C9)

T.D. S.r.l. è una società a responsabilità limitata con capitale sociale di €25.500,99 interamente sottoscritto e versato, detenuto al 100% da D&D Holding S.r.l., socio unico.

Al 31 dicembre 2025, la gestione della società era affidata a un Amministratore Unico, Gaetano Correra. La visura camerale riporta la nomina del 23 maggio 2025, con durata dell'incarico fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

L'Amministratore Unico esercita le funzioni di indirizzo generale, gestione e rappresentanza della società e sovrintende alle principali decisioni strategiche, organizzative ed economiche. Le responsabilità operative e di controllo sono distribuite tra le funzioni aziendali e i ruoli previsti dalla normativa e dal sistema di gestione integrato, con particolare riferimento a qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, gestione del personale e attività operative.

La revisione legale dei conti è affidata a EY S.p.A., con incarico fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2027.

Nel novembre 2025, TD ha ottenuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato il Rating di Legalità con punteggio ★★++, che riconosce il possesso dei requisiti previsti in materia di legalità e di ulteriori elementi qualificanti nella conduzione delle attività aziendali.

Diversità dell'organo di governance

Al 31 dicembre 2025, l'organo amministrativo era composto da un solo componente, di genere maschile. Ai fini dell'informativa VSME C9, il rapporto tra il numero di componenti donne e quello dei componenti uomini era pertanto pari a 0 (0 donne / 1 uomo).

GOVERNANCE, ETICA E GESTIONE RESPONSABILE

Indicatore C9	Valore al 31 dicembre 2025
Componenti dell'organo di governance	1
Donne	0
Uomini	1
Rapporto donne/uomini	0

Tabella 2.1 — Diversità dell'organo di governance (C9) al 31 dicembre 2025.

La struttura monocratica riflette le dimensioni e la forma giuridica di TD. La società considera comunque rilevante promuovere criteri di competenza, responsabilità e pari opportunità nella selezione e nello sviluppo delle persone che ricoprono ruoli decisionali e di coordinamento.

2.2 Sistema di gestione integrato

TD adotta un sistema di gestione integrato volto a presidiare la qualità del servizio, la tutela ambientale e la salute e sicurezza sul lavoro. Il sistema è supportato dalle certificazioni UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2023, rilasciate da TÜV Italia S.r.l. Le certificazioni risultano valide dal 19 giugno 2024 al 18 giugno 2027 e sono sottoposte a sorveglianza periodica annuale. La prima certificazione dei sistemi aziendali risale al 22 giugno 2012.

Sistema	Certificato	Validità
UNI EN ISO 9001:2015 — Qualità	n. 50 100 14564 Rev.003	19/06/2024–18/06/2027
UNI EN ISO 14001:2015 — Ambiente	n. 50 100 14565 Rev.003	19/06/2024–18/06/2027
UNI ISO 45001:2023 — Salute e sicurezza	n. 50 100 14566 Rev.004	19/06/2024–18/06/2027

Tabella 2.2 — Certificazioni di sistema in essere e relativa validità.

Il campo di applicazione delle certificazioni comprende:

- trasporto di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi;
- trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- intermediazione e commercio di rifiuti senza detenzione;
- trasporto per conto terzi di merci varie;
- trasporto di materiali e rifiuti classificati ADR.

Il sistema integrato consente di applicare criteri comuni alla pianificazione delle attività, alla definizione delle responsabilità, alla gestione della documentazione, alla valutazione dei rischi e al monitoraggio delle prestazioni. Il miglioramento continuo è perseguito attraverso il controllo dei KPI, la gestione delle eventuali anomalie, la formazione del personale e il riesame periodico dei processi.

Risultati 2025

Nel 2025 non sono stati registrati reclami da parte dei clienti, non conformità ambientali o di salute e sicurezza, incidenti ambientali o prescrizioni. Le tre certificazioni di sistema sono rimaste attive. Il numero delle eventuali non conformità maggiori e minori rilevate durante gli audit ISO non è pubblicato in questa edizione.

2025 in sintesi — 0 reclami dei clienti; 0 non conformità ambientali; 0 non conformità di salute e sicurezza; 0 incidenti ambientali o prescrizioni; 3 certificazioni di sistema attive.

2.3 Gestione dei rischi

La gestione dei rischi di TD si basa su un insieme coordinato di presidi normativi, organizzativi e operativi, integrati nei sistemi di gestione e nelle procedure aziendali.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro, TD adotta misure di prevenzione e protezione riferite alle attività svolte, alle mansioni interessate e alle specifiche fonti di pericolo, con il coinvolgimento delle funzioni aziendali competenti. Tra le principali aree oggetto di attenzione rientrano:

- la viabilità interna ed esterna e il rischio di investimento;
- la movimentazione manuale dei carichi e l'utilizzo di attrezzature e macchinari;
- l'esposizione a vibrazioni, rumore e agenti chimici, nonché il rischio incendio;
- l'utilizzo di videoterminali;
- le differenze di genere, la tutela delle lavoratrici madri e dei lavoratori stranieri;
- il lavoro in solitario, lo stress lavoro-correlato e il rischio sismico;
- la gestione degli appalti e delle interferenze tra attività.

La gestione dei rischi si estende anche agli aspetti ambientali, normativi e operativi. I sistemi di gestione ISO e le procedure interne contribuiscono al controllo dei rischi connessi alla gestione e al trasporto dei rifiuti, all'applicazione della normativa ADR, alla continuità operativa, alla qualificazione di fornitori, vettori e impianti di destino, nonché alla correttezza e tracciabilità dei documenti e delle informazioni.

I rischi sono pertanto presidiati attraverso responsabilità organizzative, controlli operativi, verifiche periodiche e azioni di miglioramento. Tra gli sviluppi futuri, TD prevede di formalizzare una matrice integrata dei rischi ESG e aziendali, collegando ciascun rischio al relativo responsabile, ai controlli adottati, agli indicatori monitorati e alle eventuali misure di mitigazione e miglioramento.

2.4 Etica, conformità e trasparenza (B11 · C6 · C7)

TD pone correttezza, legalità, trasparenza e tracciabilità alla base delle relazioni con clienti, dipendenti, fornitori, trasportatori, impianti di destinazione, pubbliche amministrazioni e autorità di controllo.

Il Codice Etico definisce i principi e i comportamenti attesi da chi opera in nome o per conto della società. Il sistema di gestione integrato e i controlli amministrativi e operativi contribuiscono a tradurre questi principi nelle attività quotidiane, prevenendo comportamenti non conformi e favorendo l'individuazione di eventuali anomalie.

In questo quadro, TD dedica particolare attenzione alla tracciabilità delle operazioni, all'accuratezza e alla completezza della documentazione, alla verifica dei poteri dei soggetti coinvolti e delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività.

Prevenzione della corruzione — B11

Nel 2025 TD non ha riportato condanne né sanzioni pecuniarie per violazioni delle norme anticorruzione e anticoncussione.

Diritti umani e meccanismi di segnalazione — C6 e C7

Nel 2025 TD disponeva del Codice Etico, Rev. 05 del 24 gennaio 2024, applicabile a esponenti aziendali, dipendenti, collaboratori e, per quanto pertinente, fornitori e partner. Il Codice vieta il lavoro forzato, obbligatorio e minorile, lo sfruttamento del lavoro, le discriminazioni, le molestie e il mobbing; tutela la dignità e l'integrità della persona e richiama i presidi di salute e sicurezza. La tratta di esseri umani non è richiamata espressamente ed è indicata come non coperta nella matrice C6 dell'Appendice.

L'art. 7 del Codice disciplina il meccanismo di segnalazione, consentendo comunicazioni anche anonime all'Organismo di Vigilanza e prevedendo analisi, riservatezza e tutela da ritorsioni. Nel 2025, come nel 2024, non sono state ricevute segnalazioni whistleblowing né accertati episodi gravi relativi ai diritti umani nella forza lavoro; TD non è inoltre a conoscenza di episodi confermati nella propria catena del valore.

Indicatore	2024	2025
Condanne per violazioni delle norme anticorruzione	0	0
Sanzioni pecuniarie per violazioni anticorruzione	€0	€0
Codice Etico adottato	Sì	Sì
Segnalazioni whistleblowing ricevute	0	0
Episodi gravi accertati nella forza lavoro	0	0
Episodi gravi conosciuti nella catena del valore	0	0

Tabella 2.3 — Etica, anticorruzione e segnalazioni (B11 · C6 · C7), 2024–2025.

2.5 Tracciabilità e controllo dei processi

La tracciabilità costituisce un elemento centrale del modello operativo di TD. I servizi erogati richiedono la capacità di ricostruire il percorso dei rifiuti e delle informazioni associate, dal produttore iniziale fino all'impianto di destinazione.

Il processo di controllo comprende la verifica e qualificazione dei soggetti coinvolti, la pianificazione e autorizzazione del servizio, l'emissione e il controllo della documentazione di trasporto, la registrazione e riconciliazione dei dati e il successivo monitoraggio mediante KPI e gestione delle anomalie.

Qualificazione delle controparti

Prima dell'attivazione dei servizi, TD verifica le informazioni e le autorizzazioni dei trasportatori, degli impianti di recupero o smaltimento e degli altri operatori coinvolti. La verifica preventiva riduce il rischio di affidare attività

a soggetti privi dei necessari requisiti e contribuisce alla corretta gestione delle responsabilità lungo la catena del valore.

Gestione documentale

La tracciabilità dei flussi ambientali è supportata da:

- formulari di identificazione dei rifiuti;
- registri di carico e scarico e dichiarazioni MUD;
- autorizzazioni di trasportatori e impianti;
- documentazione di pesatura e conferimento;
- sistemi gestionali relativi alla pianificazione dei trasporti;
- cruscotto interno dei KPI.

Le informazioni operative vengono utilizzate sia per gli adempimenti normativi sia per il monitoraggio delle performance ambientali e logistiche. I dati relativi ai rifiuti gestiti, alle destinazioni, ai chilometri percorsi e alle operazioni effettuate alimentano inoltre il sistema di rendicontazione ESG.

Risultati 2025

Nel 2025 sono state registrate 6.609 operazioni di carico e scarico, rispetto alle 5.773 del 2024, con un incremento del 14,5%. L'incidenza dei documenti contenenti errori è passata dal 2,65% del 2024 al 2,01% del 2025. Il miglioramento è pari a circa il 24%, nonostante l'incremento del numero delle operazioni gestite.

Indicatore	2024	2025	Variazione
Operazioni di carico/scarico	5.773	6.609	+14,5%
Incidenza dei documenti con errori	2,65%	2,01%	−24%

Tabella 2.4 — Indicatori di tracciabilità documentale 2024–2025.

Per maggiore chiarezza, il secondo KPI misura l'incidenza dei documenti con errori: un valore inferiore rappresenta quindi un miglioramento della conformità documentale. L'andamento è coerente con una riduzione degli errori a fronte di un volume crescente di documenti gestiti.

Il rafforzamento futuro riguarderà l'integrazione dei sistemi informativi, l'assegnazione formale di un responsabile a ciascun KPI, la definizione di controlli di qualità dei dati e la progressiva automatizzazione delle riconciliazioni tra informazioni operative, ambientali ed economiche.

03

LE PERSONE

Lavoro stabile, zero infortuni, sistemi di gestione integrata certificati.



LE PERSONE

40
Addetti
media annua 2025 (INPS)

100%
Tempo indeterminato
stabilità occupazionale

0
Infortuni sul lavoro
esercizio 2025

ISO 45001
Salute e sicurezza
sistema certificato

Le persone sono la risorsa attraverso cui TD eroga i propri servizi: autisti e operatori, tecnici ambientali, personale amministrativo e documentale, funzioni di coordinamento. In un'attività regolata e a contatto con rischi operativi, la qualità della forza lavoro — competenze, stabilità, sicurezza — è un fattore diretto di affidabilità del servizio e di conformità. Questo capitolo rendiconta le caratteristiche dell'organico, la salute e sicurezza, la formazione e gli ambiti in cui TD intende rafforzare la propria rendicontazione sociale.

3.1 Il capitale umano (B8)

Nel 2025 l'organico di TD è composto, in media d'anno, da 40 dipendenti (rilevazione INPS: 38, 41, 41 e 40 nei quattro trimestri), cui si aggiunge 1 collaboratore. Al 31 dicembre 2025 i dipendenti in forza sono 40 — 37 uomini e 3 donne — tutti a tempo indeterminato e a tempo pieno; sono presenti 2 lavoratori di cittadinanza non italiana. Nel corso dell'anno si sono registrati 8 ingressi e 4 uscite. Il raccordo con l'organico di fine 2024 non è immediato: 37 + 8 − 4 restituirebbe 41 unità, a fronte delle 40 effettivamente in forza al 31 dicembre 2025. La differenza deriva da una cessazione con decorrenza al 31 dicembre 2025, il cui effetto è già riflesso nell'organico di fine anno mentre l'uscita è registrata nel Libro Unico del Lavoro con competenza 2026.

Il tasso di turnover VSME è calcolato come uscite dell'anno divise per l'organico medio annuo, grandezza distinta dall'headcount puntuale al 31 dicembre: è pari al 10,0% nel 2025 (4/40) e al 10,8% nel 2024 (4/37). Nel 2024 organico medio e headcount di fine anno coincidono. Il 9,5% pubblicato nel Bilancio 2024 utilizzava una metodologia diversa, basata sulla media dei tassi di ingresso e di uscita, e non è direttamente comparabile.

Indicatore (B8)	2024	2025
N. dipendenti (headcount al 31/12)	37	40
Organico medio annuo (fonte INPS) — base di calcolo del turnover	37	40
— di cui uomini	34 (91,9%)	37 (92,5%)
— di cui donne	3 (8,1%)	3 (7,5%)
— di cui altro / non dichiarato	0	0
Contratti a tempo indeterminato	100%	100%
Contratti a tempo determinato	0%	0%
Contratti a tempo pieno	100%	100%
Dipendenti di cittadinanza non italiana	2 (5,4%)	2 (5,0%)
Collaboratori (co.co.co.)	1	1

Indicatore (B8)	2024	2025
Ingressi nell'anno	3	8
Uscite nell'anno	4	4
Tasso di turnover	10,8%	10,0%

Tabella 3.1 — Capitale umano: composizione dell'organico e turnover (B8), 2024–2025.

3.2 Occupazione e organizzazione aziendale (B8)

L'organizzazione riflette la natura operativa dell'attività: la componente prevalente è costituita da personale operativo (autisti e operatori), affiancato da personale tecnico-amministrativo e da funzioni di coordinamento. La ripartizione per qualifica nel 2025 è la seguente.

Qualifica (organico medio 2025, fonte INPS)	Quota
Operai	80% (32)
Impiegati	17,5% (7)
Quadri	2,5% (1)

Tabella 3.2 — Ripartizione dell'organico per qualifica (2025).

La totalità dei contratti a tempo indeterminato (100% al 31/12/2025) e a tempo pieno (100%) sostiene la continuità operativa e la conservazione delle competenze specialistiche — in particolare quelle connesse al trasporto di rifiuti pericolosi e agli adempimenti documentali — che rappresentano un asset distintivo dell'azienda.

3.3 Salute e sicurezza sul lavoro (B9)

La salute e sicurezza è presidiata da un sistema di gestione certificato ISO 45001 (organismo TÜV Italia; prima certificazione dei sistemi aziendali nel 2012) e da un assetto di responsabilità definito: la funzione di datore di lavoro per la sicurezza è oggetto di delega formale ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 81/2008, con nomina del medico competente, sorveglianza sanitaria, documento di valutazione dei rischi (DVR), registro degli infortuni e formazione obbligatoria del personale. Nel 2025 non si sono verificati infortuni sul lavoro registrabili né decessi (2024: 0). Su un monte ore lavorate stimato in circa 80.320 ore — organico 2025 (40 addetti) × 251 giornate lavorabili × 8 ore/giorno — il tasso di infortuni registrabili è pari a zero.

Indicatore (B9)	2024	2025
N. infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Tasso di infortuni registrabili	0,0	0,0
N. decessi (infortuni / malattie prof.)	0	0

Tabella 3.3 — Salute e sicurezza sul lavoro (B9), 2024–2025.

3.4 Formazione e sviluppo delle competenze (B10)

La formazione è orientata alla sicurezza, alla conformità normativa e all'aggiornamento tecnico. Nel 2024 sono state erogate 239,5 ore complessive (6,47 ore pro-capite); nel 2025 le ore di formazione sono state 281 (7,0 ore pro-capite), di cui 270 erogate a uomini e 11 a donne. L'intero monte ore ha carattere obbligatorio e regolamentare: aggiornamento sui rischi specifici (180 ore, 30 persone), abilitazione all'uso della gru su autocarro (12 ore), formazione ADR per il trasporto di merci pericolose (57 ore, 19 persone) e formazione sul nuovo Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti — RENTRI (32 ore, 8 persone). Le prime tre voci (249 ore) attengono direttamente alla salute e sicurezza e all'uso in sicurezza delle attrezzature; la formazione RENTRI riguarda gli adempimenti di tracciabilità dei rifiuti. Per il 2026 l'azienda si pone l'obiettivo di superare le 10 ore pro-capite, con un piano strutturato per categoria professionale (sicurezza e ADR, gestione rifiuti e codici CER, economia circolare ed ESG, competenze digitali).

Ore di formazione erogate

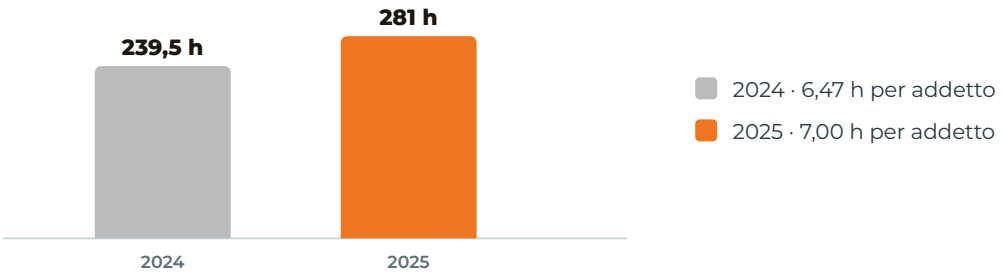


Figura 3.1 — Ore di formazione erogate; valore pro-capite in etichetta (2024 e 2025).

Percorso formativo (2025)	Ore/persona × persone	Ore totali	di cui donne
Aggiornamento rischi specifici	6 × 30	180	—
Uso della gru su autocarro	12 × 1	12	—
ADR — trasporto merci pericolose	3 × 19	57	3
RENTRI — tracciabilità rifiuti	4 × 8	32	8
Totale		**281**	**11**

Tabella 3.4 — Percorsi formativi erogati nel 2025.

Indicatore (B10)	2024	2025
Ore di formazione totali	239,5	281
Ore di formazione pro-capite	6,47	7,0
Ore totali — uomini / donne	*n.d.*	270 / 11
— di cui salute e sicurezza	*n.d.*	249
Ore medie pro-capite — uomini / donne	*n.d.*	7,30 / 3,67

Tabella 3.5 — Indicatori di formazione (B10), 2024–2025.

Retribuzione e contrattazione collettiva (B10). I dipendenti sono inquadrati secondo il CCNL di settore applicabile, con retribuzioni pari o superiori al minimo previsto. La percentuale di personale coperto da contrattazione collettiva è pari al 100% (CCNL). Il divario retributivo di genere è omesso ai sensi del § 42(b) dello Standard, in quanto l'organico è inferiore a 150 dipendenti.

3.5 Benessere organizzativo e welfare

La stabilità contrattuale, l'organizzazione a tempo pieno e il sistema di salute e sicurezza costituiscono la base del benessere organizzativo. TD presidia gli aspetti di tutela attraverso la sorveglianza sanitaria, la dotazione dei dispositivi di protezione individuale e la formazione continua. Sul fronte del welfare, a partire da novembre 2025 l'azienda ha introdotto l'erogazione di buoni pasto (ticket) per i dipendenti, cui si affianca una copertura sanitaria aggiuntiva. La rendicontazione strutturata di indicatori di welfare e di clima organizzativo è in corso di sviluppo e sarà introdotta a partire dalla prossima edizione, nell'ambito del rafforzamento del sistema di data governance ESG (Capitolo 8).

3.6 Obiettivi futuri

Obiettivo	Orizzonte	Indicatore
Aumentare la formazione pro-capite	Baseline 2025: 7,0 h; oltre 10 h nel 2026	ore/addetto
Consolidare evidenze e procedure di controllo dei dati sociali	2026	copertura datapoint B8–B10
Mantenere gli infortuni a zero	Baseline 2025: 0; target continuo: 0	n. infortuni
Monitorare turnover e clima organizzativo	2026	turnover, indagini interne
Formalizzare misure di welfare	2026-2027	iniziative attivate

Tabella 3.6 — Obiettivi sociali, orizzonti e indicatori di monitoraggio.

04

PERFORMANCE AMBIENTALI E CIRCOLARITÀ

Un anno di progressi netti sulla circolarità, con una sfida aperta sulle emissioni della flotta.



PERFORMANCE AMBIENTALI E CIRCOLARITÀ

92,87%
Tasso di recupero
+11,0 pp vs 2024

−9.610 t
Rifiuti a smaltimento
−63,3% vs 2024

239,2 tCO_2e/M€
Intensità GHG (Scope 1+2)
+9,1% vs 2024

6,3%
Viaggi a vuoto
11,1% nel 2024

La gestione ambientale è centrale nel modello di business di TD, che indirizza i flussi verso operatori autorizzati al recupero e, quando applicabile, alla produzione di materiali End of Waste. Nel 2025 il tasso di recupero è migliorato mentre sono aumentate percorrenze ed emissioni dirette. I dati disponibili non dimostrano un nesso causale tra i due andamenti, che sono pertanto rendicontati separatamente.

4.1 Strategia ambientale e contesto normativo

La strategia ambientale di TD si fonda sulla gerarchia europea dei rifiuti (Direttiva 2008/98/CE) e sul D.Lgs. 152/2006: prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclo e recupero prima dello smaltimento. L'azienda opera nel quadro del D.Lgs. 116/2020 e dei sistemi di tracciabilità (FIR, registri di carico/scarico, MUD), con un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001.

In prospettiva, il contesto regolatorio e di mercato evolve verso una maggiore richiesta di trasparenza. I grandi clienti soggetti alla CSRD e, più in generale, le imprese che adottano volontariamente sistemi di reporting ESG richiedono dati ambientali affidabili lungo la filiera. La capacità di TD di fornire dati tracciabili e verificabili sulla gestione dei rifiuti diventa quindi parte integrante del valore offerto.

4.2 Temi di sostenibilità rilevanti e principio di applicabilità (VSME)

Lo Standard VSME non richiede un'analisi di doppia materialità come gli ESRS, ma l'individuazione dei temi di sostenibilità rilevanti per l'attività e l'applicazione del principio di applicabilità. La tabella seguente riepiloga la rilevanza attribuita da TD ai temi ambientali, sociali e di governance e indica dove ciascuno è trattato. I temi ambientali — economia circolare e gestione dei rifiuti (core business), emissioni di gas serra connesse al trasporto ed efficienza energetica della flotta — sono sviluppati nel presente capitolo; i temi sociali e di governance sono trattati nei Capitoli 2, 3 e 6. La risposta puntuale su tutti e dieci i temi previsti dal template VSME è riportata nell'Appendice, § B.

PERFORMANCE AMBIENTALI E CIRCOLARITÀ

Tema di sostenibilità	Rilevanza	Trattazione
Economia circolare e rifiuti	Alta (core business)	B7 · § 4.4-4.5
Emissioni di gas serra (trasporto)	Alta	B3 · § 4.3
Energia ed efficienza flotta	Media-alta	B3 · § 4.6
Inquinamento atmosferico da flotta	Media	B4 (info volontaria) · § 4.7
Acqua	Bassa	B6 · § 4.7
Biodiversità	Bassa	B5 · § 4.7
Salute, sicurezza e sviluppo delle persone	Alta	B8-B10 · Cap. 3
Condotta d'impresa, etica e anticorruzione	Alta	B11 · C6 · C7 · Cap. 2
Catena del valore e qualificazione delle controparti	Media-alta	C1 · Cap. 6
Comunità interessate e consumatori finali	Bassa	App. § B (non rilevanti nel perimetro TD)

Tabella 4.1 — Temi di sostenibilità rilevanti e relativa trattazione.

4.3 Carbon Performance — energia ed emissioni (B3)

Il consumo energetico di TD è quasi interamente riconducibile al gasolio per autotrazione della flotta. Nel 2025 il consumo complessivo è stato pari a 918.285,64 litri, in crescita del 15,1% rispetto al 2024; con il medesimo fattore di emissione sono cresciute in uguale misura le emissioni dirette Scope 1.

Impianto fotovoltaico. TD dispone di un impianto fotovoltaico la cui produzione è integralmente ceduta alla rete e non è destinata all'autoconsumo. L'energia prodotta non riduce pertanto i consumi elettrici della sede né le emissioni di Scope 2, e non è computata tra i consumi di energia rinnovabile ai sensi del B3: costituisce un ricavo da cessione di energia, contabilizzato nel conto economico, e non una riduzione dell'impatto ambientale della società. L'impianto è comunque un asset di generazione rinnovabile e la valutazione di una quota di autoconsumo — che avrebbe effetto diretto sullo Scope 2 — rientra tra le opzioni considerate nel piano di miglioramento.

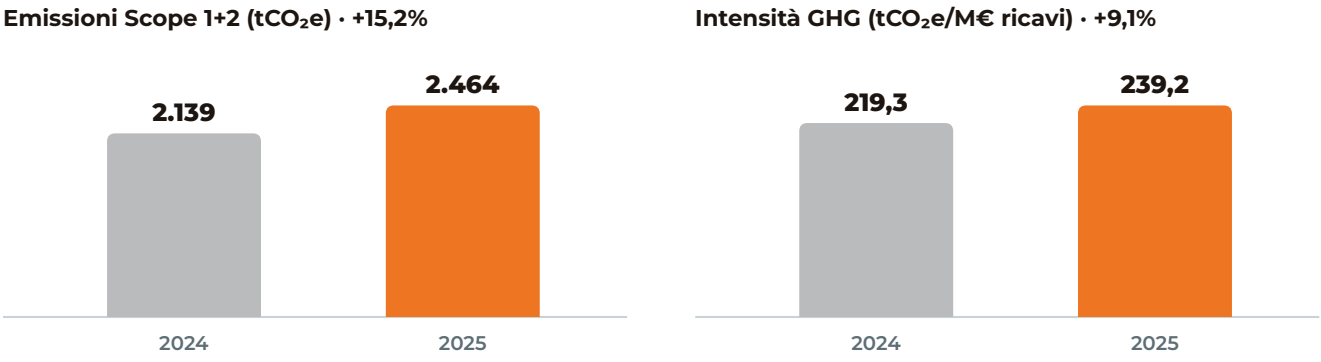


Figura 4.1 — Emissioni Scope 1+2 e intensità GHG. Per il 2024 lo Scope 2 location-based è pari a 1,35 tCO_2e; il totale Scope 1+2 dell'esercizio è quindi 2.138,72 tCO_2e.

PERFORMANCE AMBIENTALI E CIRCOLARITÀ

Indicatore	2024	2025	Variazione
Gasolio consumato (litri)	797.526,70	918.285,64	+15,1%
Energia da combustibili (MWh)	7.961,97	9.167,55	+15,1%
Spesa carburante (€)	1.067.036	1.201.052	+12,6%
Emissioni Scope 1 (tCO_2e) [2]	2.137,37	2.461,01	+15,1%
Emissioni Scope 2 location-based (tCO_2e)	1,35	*2,96*	n.c.
Intensità GHG B3 (Scope 1+2 / M€ ricavi)	219,3	239,2	+9,1%

Tabella 4.2 — Consumi energetici ed emissioni di gas serra (B3), 2024–2025.

LETTURA CORRETTA DEL DATO EMISSIVO

Le emissioni dirette crescono del 15,1%, in misura proporzionale al gasolio consumato. L'intensità B3 rispetto ai ricavi, calcolata su Scope 1+2, aumenta da 219,3 a 239,2 tCO_2e/M€ (+9,1%). La relazione tra trasporto e circolarità è analizzata al § 4.8.

4.4 Circular Performance — flussi gestiti e tasso di recupero

Nel 2025, a fronte di un volume complessivo di rifiuti gestiti per conto terzi in lieve calo, la quota avviata a recupero è cresciuta di 11,0 punti percentuali e il quantitativo avviato a smaltimento si è ridotto del 63,3%.

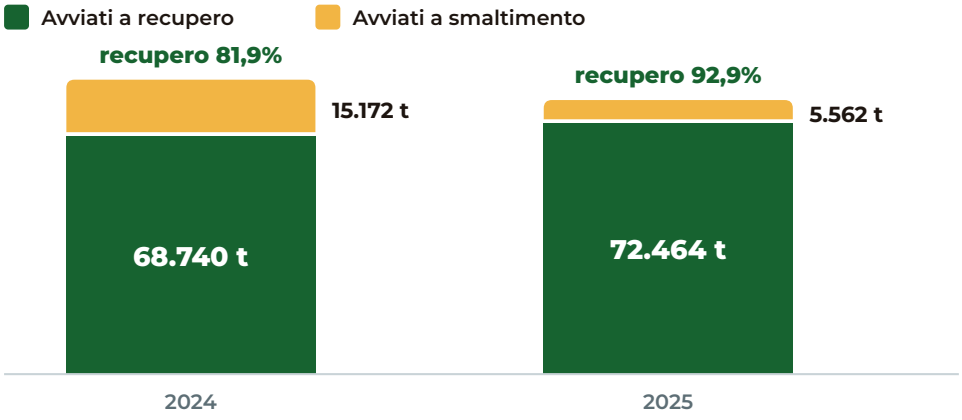


Figura 4.2 — Destinazione dei rifiuti gestiti per conto terzi e tasso di recupero.

Rifiuti gestiti (t)	2024	2025	Variazione
Totale gestito conto terzi	**83.913**	**78.026**	**−7,0%**
— avviati a recupero	68.740	72.464	+5,4%
— avviati a smaltimento	15.172	5.562	−63,3%
Tasso di recupero	81,92%	92,87%	+11,0 pp
Tasso di smaltimento	18,1%	7,1%	−11,0 pp

Tabella 4.3 — Destinazione dei rifiuti gestiti per conto terzi, 2024–2025.

In termini assoluti, rispetto al 2024 TD ha avviato a recupero 3.724 tonnellate in più e ha ridotto di 9.610 tonnellate i quantitativi avviati a smaltimento.

4.5 Resource Recovery — composizione e destinazione dei rifiuti

I rifiuti gestiti si ripartiscono tra pericolosi e non pericolosi secondo la classificazione del Catalogo Europeo dei Rifiuti. Nel 2024, su 83.913 t complessive, 6.143 t (7,32%) erano pericolose e 77.769 t (92,68%) non pericolose; nel 2025, su 78.026 t complessive, 5.413 t (6,94%) erano pericolose e 72.614 t (93,06%) non pericolose.

Composizione (t)	2024	2025	Variazione
Rifiuti pericolosi gestiti	6.143	5.413	−11,9%
Rifiuti non pericolosi gestiti	77.769	72.614	−6,6%

Tabella 4.4 — Composizione dei rifiuti gestiti per pericolosità, 2024–2025.

I valori sono espressi in tonnellate arrotondate all'unità; le somme possono differire dal totale per effetto degli arrotondamenti. La riconciliazione analitica per codice EER del 2024 (83.912,539 t) è riportata nella Nota metodologica § 4.

Rifiuti prodotti direttamente da TD. Distinti dai flussi gestiti per conto terzi, i rifiuti prodotti direttamente da TD sono passati da 36,41 t nel 2024 a 7,33 t nel 2025 e sono stati avviati al 100% a recupero mediante operazione R13, come risulta dal registro di carico e scarico; non risultano quantitativi avviati a smaltimento. L'operazione R13 documenta lo stoccaggio preliminare a operazioni di recupero, ma non consente da sola di distinguere la quota destinata specificamente a riciclaggio o riuso. Il datapoint B7 § 38(b) è pertanto parziale; per completarlo occorrono evidenze della destinazione successiva presso gli operatori riceventi.

4.6 Logistics Efficiency — efficienza flotta e ottimizzazione percorsi



L'efficienza logistica è monitorata attraverso indicatori differenziati in funzione delle caratteristiche operative delle due divisioni. Per la Divisione Traffico assumono particolare rilevanza i chilometri percorsi, i consumi di carburante, i viaggi a vuoto e il costo operativo per chilometro. Per la Divisione Ambiente, invece, i principali indicatori operativi riguardano i quantitativi di rifiuti gestiti e la loro destinazione a recupero o smaltimento.

Indicatore (flotta propria)	2024	2025	Variazione
Chilometri percorsi — Divisione Traffico/Logistica	2.330.659	2.448.105,9	+5,0%
Efficienza — Divisione Traffico/Logistica (km/L)	3,20	3,00	−6,1%
Intensità — Divisione Traffico/Logistica (L/100 km)	31,3	33,3	+6,5%
Viaggi a vuoto — Divisione Traffico	11,1%	6,3%	−43,1%
Costo operativo/km — Divisione Traffico	3,37 €	2,15 €	−36,1%
Chilometri percorsi — Divisione Ambiente	non rilevati	269.674	n.c.
Efficienza — Divisione Ambiente (km/L)	non rilevata	2,60	n.c.

Tabella 4.5 — Indicatori di efficienza della flotta propria, 2024–2025.

Nel 2025 la Divisione Traffico ha percorso 2.448.105,9 km, rispetto ai 2.330.659 km del 2024 (+5,0%). A fronte di 814.720,64 litri di carburante consumati, l'efficienza della flotta è risultata pari a 3,00 km/L, rispetto a 3,20 km/L nel 2024, con una riduzione del 6,1% calcolata sui valori non arrotondati.

Per interpretare l'andamento sono stati confrontati i movimenti della Divisione Traffico del 2024 e del 2025, verificando il numero delle registrazioni, i quantitativi movimentati e il peso medio per movimento. I viaggi a vuoto sono diminuiti dall'11,1% al 6,3%, mentre il peso medio per movimento è aumentato da 22,58 a 23,49 t. I dati indicano una maggiore frequenza di viaggi a carico e carichi mediamente più elevati; tali condizioni possono incidere sul consumo per chilometro. Anche la variazione delle tratte può avere contribuito, ma il suo effetto non è quantificabile in assenza dei chilometri associati ai singoli movimenti.

Il costo operativo per chilometro è sceso da 3,37 a 2,15 euro (−36,1%). Il KPI comprende diverse componenti operative; in assenza di una scomposizione analitica, la variazione non è attribuita a una singola causa.

Per la Divisione Ambiente, nel 2024 il monitoraggio era incentrato sui quantitativi di rifiuti gestiti e sulla loro destinazione, coerentemente con la natura dell'attività. I chilometri percorsi non erano pertanto rilevati come KPI

specifico della divisione. Nel 2025 il miglioramento dei sistemi di raccolta dei dati ha consentito di integrare anche questo indicatore: la Divisione Ambiente ha percorso 269.674 km e consumato 103.565 litri di carburante, con un'efficienza pari a 2,60 km/L.

Considerando entrambe le divisioni, nel 2025 la flotta propria di TD ha percorso complessivamente 2.717.779,9 km e consumato 918.285,64 litri, raggiungendo un'efficienza media di 2,96 km/L. Il dato complessivo è presentato esclusivamente per il 2025, poiché per il 2024 non era disponibile una rilevazione chilometrica distinta per la Divisione Ambiente.

4.7 Acqua, inquinamento e biodiversità (B4 · B5 · B6)

Inquinamento atmosferico (B4). TD non è operatore di installazioni soggette all'obbligo di reporting E-PRTR/IED. Le precedenti stime volontarie di NOx e PM da flotta non sono riportate, poiché non corredate da chilometri per classe di veicolo, fattori di emissione e metodologia riproducibile. Il rinnovo e la composizione della flotta sono descritti come indicatori operativi separati.

Acqua (B6). TD non dispone di fonti proprie di approvvigionamento idrico né di un contatore dedicato: l'acqua, fornita dal sito ospitante, è utilizzata esclusivamente per i servizi igienico-sanitari degli uffici. In assenza di un sotto-contatore il prelievo attribuibile a TD è determinato per stima parametrica ed è compreso tra 63,25 e 101,20 m^3; l'intero valore ricade in un bacino classificato ad alto stress idrico secondo il WRI Aqueduct. Poiché TD non svolge processi produttivi con consumo idrico significativo, non è richiesto il calcolo separato del consumo previsto dal B6 § 36. Il dato 2024 (3.903 m^3) comprendeva anche il lavaggio degli automezzi e non è comparabile con la stima 2025: la differenza non è pertanto presentata come una riduzione dei consumi. I parametri della stima e le relative limitazioni sono descritti nell'Appendice VSME, § C.6.

Biodiversità (B5). Con riferimento alla sede operativa inclusa nel perimetro di rendicontazione al 31 dicembre 2025, TD ha effettuato nel 2026 uno screening cartografico rispetto alla Rete Natura 2000, ai siti UNESCO, alle Key Biodiversity Areas e alle altre aree protette censite nelle banche dati di riferimento. La verifica non ha rilevato sovrapposizioni o adiacenze con aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. Ai fini dell'informativa B5, il numero di siti TD ubicati in o presso tali aree è pertanto pari a **0**, per una superficie interessata pari a 0 ha.

4.8 Recupero ed emissioni: due andamenti da leggere separatamente

Nel 2025 il miglioramento del tasso di recupero ha coesistito con un aumento delle percorrenze e delle emissioni Scope 1.

> **UNA RELAZIONE DA MISURARE, NON DA COMPENSARE**
>
> Nel 2025 il miglioramento del recupero ha coesistito con maggiori emissioni Scope 1. I dati disponibili non dimostrano un nesso causale con la distanza degli impianti. TD rendiconta separatamente emissioni lorde e performance di circolarità e svilupperà indicatori di t·km, distanza, carico medio e mix dei veicoli.

TD intende verificare questa relazione costruendo entro il 2026 l'indicatore di intensità emissiva della flotta su tonnellate-chilometro effettivamente trasportate e rafforzando la rilevazione di distanza per destinazione, cari-

co medio e mix dei veicoli. Le emissioni lorde e le performance di circolarità sono rendicontate separatamente e non compensate tra loro.

4.9 Criticità e opportunità di miglioramento

- **Criticità —** qualità del dato emissivo: lo Scope 2 del 2025 è rendicontato in via stimata sulla base di 11.000 kWh riferiti agli usi d'ufficio, poiché la fornitura elettrica è inclusa nel canone corrisposto a SRI e non è disponibile un contatore dedicato. Lo Scope 3 non è rendicontato in questa edizione; la sua futura quantificazione richiede la costruzione di una base dati di attività per le categorie più significative, a partire dai trasporti affidati a terzi e dalle emissioni a monte dei carburanti e dell'energia.
- **Criticità — emissioni di trasporto in crescita:** l'aumento assoluto dello Scope 1 richiede target e azioni di mitigazione.
- **Opportunità — ottimizzazione delle filiere:** bilanciare qualità della destinazione e distanza per ridurre i km per tonnellata recuperata.
- **Opportunità — efficienza e rinnovo flotta:** consolidamento dell'efficienza unitaria e valutazione di alimentazioni a minori emissioni.
- **Opportunità — dato come servizio:** offrire ai clienti CSRD dati ambientali tracciabili sui rifiuti conferiti (ESRS E5).

4.10 Obiettivi ambientali 2026-2030 (B3 / C3)

Obiettivo	Baseline	Target	Scadenza	Indicatore di monitoraggio
Incrementare e consolidare il recupero dei rifiuti gestiti	92,87% nel 2025	≥93% nel 2026; ≥95% entro il 2028	2026-2028	% dei rifiuti gestiti avviati a recupero
Ridurre il ricorso allo smaltimento	7,13% nel 2025	≤7% nel 2026; ≤5% entro il 2028	2026-2028	% dei rifiuti gestiti avviati a smaltimento
Validare e documentare lo Scope 2	2,96 tCO_2e location-based nel 2025, dato stimato	Evidenze documentali e criterio di allocazione formalizzato e validato	2026	Scope 2 validato (sì/no); quota dei consumi supportata da evidenze
Costruire l'inventario delle emissioni Scope 3 significative	Non quantificato nel Bilancio 2025	Screening delle categorie e quantificazione delle principali fonti emissive	2026	Categorie valutate e quantificate; copertura percentuale dei dati di attività
Ridurre le emissioni assolute Scope 1	2.461,01 tCO_2e nel 2025	≤2.091,86 tCO_2e, pari ad almeno −15%	2030	tCO_2e Scope 1; litri di carburante; avanzamento %
Ridurre le emissioni assolute Scope 2 location-based	2,96 tCO_2e nel 2025, dato stimato	≤2,07 tCO_2e, pari ad almeno −30%	2030	tCO_2e Scope 2; kWh attribuiti a TD; quota autoconsumata
Costruire l'indicatore di intensità emissiva della flotta	Indicatore non ancora disponibile	Indicatore costruito e baseline definita sull'esercizio 2026	2026	t·km rilevate; baseline definita (sì/no)
Approvare il piano di transizione climatica	Piano non ancora formalizzato	Piano con perimetro, azioni, responsabilità, tempistiche, risorse e monitoraggio	2026	Piano approvato; azioni con owner e scadenza; avanzamento annuale

Tabella 4.6 — Obiettivi ambientali 2026-2030: baseline, target, scadenze e indicatori.

Nota di discontinuità metodologica. Il target pubblicato nel Bilancio D&D Holding 2024 (−20% al 2030; baseline 2023: 0,104 kg CO_2e/t·km) non è riproposto: il metodo non è allineato a questa edizione e le t·km non sono rilevate sistematicamente. TD definirà indicatore e baseline nel 2026 e pubblicherà il nuovo target nell'edizione successiva.

05

INNOVAZIONE E CASE STUDY: OBIETTIVO 90

Un metodo per la transizione ecologica dei nostri clienti con performance di recupero di oltre il 90%.



INNOVAZIONE E CASE STUDY: PROGETTO OBIETTIVO 90

97,3%
Recovery Rate
+44,5 pp vs baseline

44,9 t
Rifiuti a smaltimento
−94,5% vs baseline

6.004 kg
Conferimento medio
+69,7% vs baseline

273
Numero di viaggi
−44,3% vs baseline

I valori riportati si riferiscono al perimetro del cliente industriale pilota e al periodo aprile 2025 – marzo 2026; non concorrono ai KPI aziendali dell'esercizio 2025 (cfr. § 5.1 e § 5.2).

Obiettivo 90 è il modello integrato sviluppato da TD per accompagnare ciascun cliente verso una quota minima del 90% dei rifiuti avviati a operazioni di recupero. Il progetto combina analisi dei flussi, selezione delle destinazioni, pianificazione logistica e monitoraggio continuativo delle performance.

5.1 Contesto

La prima applicazione strutturata del modello ha interessato tutti i flussi EER di uno stabilimento industriale in Campania. Per ragioni di riservatezza, il soggetto è indicato nel presente bilancio come cliente industriale pilota.

La situazione iniziale presentava un elevato ricorso allo smaltimento, conferimenti relativamente frammentati e margini di miglioramento nella selezione delle destinazioni e nella saturazione dei mezzi. L'obiettivo non era soltanto incrementare il recupero, ma trasformare la gestione dei rifiuti in un processo misurabile, governato mediante dati e orientato al miglioramento continuo.

Il case study è coerente con la più ampia evoluzione ambientale di TD, il cui tasso di recupero aziendale è passato dall'81,92% al 92,87% (§ 4.4). Nel perimetro del cliente pilota il recupero è cresciuto dal 52,8% al 97,3% e lo smaltimento è sceso dal 47,2% al 2,7%. I risultati del progetto pilota restano distinti dai KPI aziendali complessivi e non si attribuisce al singolo progetto l'intero miglioramento registrato dall'azienda.

5.2 Metodologia

L'analisi confronta la gestione precedente, nel periodo aprile 2024–marzo 2025, con il primo anno di applicazione del modello TD, aprile 2025–marzo 2026. Il perimetro comprende tutti i flussi EER dello stabilimento. Il secondo periodo include tre mesi successivi al 31 dicembre 2025: il case study costituisce pertanto un'informazione successiva al periodo di rendicontazione e non concorre ai KPI annuali TD.



INNOVAZIONE E CASE STUDY: PROGETTO OBIETTIVO 90

Pilastro	Applicazione nel progetto pilota
Pianificazione logistica	Programmazione dei ritiri e coordinamento con le esigenze produttive del sito.
Consolidamento dei carichi	Sostituzione o installazione di contenitori e riduzione dei conferimenti sottocarico.
Ottimizzazione dei conferimenti	Sopralluoghi tecnici, prove merceologiche e verifica delle caratteristiche dei flussi.
Network impiantistico	Ricerca di filiere alternative e rinegoziazione delle condizioni con gli impianti.
Monitoraggio KPI	Rilevazione di quantità, destinazioni R/D, viaggi, distanze, carichi e saturazione.
Reporting	Dashboard e report mensili, accompagnati da riunioni periodiche con il cliente.

Tabella 5.1 — I pilastri del modello Obiettivo 90 applicati al progetto pilota.

Le destinazioni sono state valutate considerando congiuntamente conformità autorizzativa, compatibilità tecnica del rifiuto, operazione finale R o D, qualità della filiera, distanza, saturazione dei trasporti e sostenibilità economica. I dati derivano dalle registrazioni operative di TD e del cliente e sono stati validati internamente.

DEFINIZIONE DEL RECOVERY RATE

Recovery Rate = rifiuti avviati a operazioni R / totale rifiuti gestiti × 100. L'indicatore misura l'avvio a recupero e non coincide automaticamente con il solo tasso di riciclaggio, che richiede la verifica puntuale delle operazioni finali.

5.3 KPI monitorati

Area	KPI principali	Finalità
Ambientale	Tonnellate R/D; Recovery Rate; Disposal Rate; Gap Obiettivo 90	Misurare circolarità e riduzione dello smaltimento.
Logistica	Viaggi; carico medio; saturazione; kg/km; km medi/viaggio	Valutare consolidamento ed efficienza dei trasporti.
Operativa	Permanenza stimata; produttività di evacuazione	Verificare continuità ed efficacia del servizio.
Carbon	Indicatori carbon da sviluppare: $kgCO_2/t$ e $kgCO_2$/viaggio	Rilevare gli effetti della configurazione logistica.
Economica	Costo di gestione/t; valorizzazione; margine; extracosti	Valutare la sostenibilità economica del modello.

Tabella 5.2 — KPI monitorati nel progetto pilota e relative finalità.

Il KPI prioritario è il Recovery Rate. Il Gap Obiettivo 90 esprime in punti percentuali la distanza dalla soglia: un valore negativo indica un risultato inferiore al target; un valore positivo ne attesta il superamento.

INNOVAZIONE E CASE STUDY: PROGETTO OBIETTIVO 90

5.4 Risultati

Il primo anno completo di applicazione evidenzia un cambiamento sostanziale del sistema di gestione. Il Recovery Rate raggiunge il 97,3%, superando di 7,3 punti percentuali la soglia del progetto; parallelamente, la quota di smaltimento scende al 2,7%.

Indicatore	Apr. 2024–Mar. 2025	Apr. 2025–Mar. 2026	Variazione
Recovery Rate	52,8%	97,3%	+44,5 pp
Disposal Rate	47,2%	2,7%	−44,5 pp
Gap Obiettivo 90	−37,2 pp	+7,3 pp	+44,5 pp
Rifiuti a recupero	914,7 t	1.594,0 t	+679,3 t; +74,3%
Rifiuti a smaltimento	818,6 t	44,9 t	−773,7 t; −94,5%
Numero di viaggi	490	273	−44,3%
Conferimento medio	3.537 kg	6.004 kg	+69,7%
Saturazione mezzi	25,5%	43,3%	+17,8 pp
Km medi per viaggio	16,9 km	34,4 km	+103,7%
Emissioni logistiche stimate	Non rendicontate	Non rendicontate	—
Costo di gestione	228,7 €/t	149,6 €/t	−34,6%

Tabella 5.3 — Risultati del progetto pilota: confronto tra i due periodi di osservazione.

[1] Le percorrenze medie per viaggio sono riportate come dato logistico. L'indicatore quantitativo di emissioni non è pubblicato finché distanze, classi dei mezzi e fattori di emissione non saranno documentati con una metodologia riproducibile.

Il cambiamento osservato coincide con la revisione delle destinazioni, l'attivazione di filiere dedicate, le prove merceologiche, la sostituzione dei contenitori, il consolidamento dei carichi e il coordinamento periodico. Nel periodo il carico medio è aumentato e i viaggi sono diminuiti di 217 unità; i dati disponibili non isolano il contributo causale di ciascun intervento.

5.5 Benefici ambientali

Nel perimetro del caso pilota, la quota avviata a recupero è passata dal 52,8% al 97,3%. Nel confronto tra i due periodi sono state osservate 679,3 tonnellate aggiuntive avviate a recupero e 773,7 tonnellate in meno avviate a smaltimento.

- maggiore quota di rifiuti avviata a operazioni di recupero, senza equivalenza automatica con riciclaggio o riuso;
- riduzione della dipendenza da operazioni di smaltimento finale;
- diversificazione delle filiere e maggiore resilienza del network impiantistico;
- riduzione della frammentazione dei trasporti e incremento della saturazione dei mezzi.

INNOVAZIONE E CASE STUDY: PROGETTO OBIETTIVO 90

CIRCOLARITÀ ED EMISSIONI RENDICONTATE SEPARATAMENTE

Il case study documenta il miglioramento del recupero e l'aumento delle percorrenze medie per viaggio. Non viene pubblicata una stima delle emissioni logistiche finché classi dei mezzi, distanze e fattori non saranno validati. Un eventuale saldo climatico netto richiederà un Carbon Balance o uno studio LCA completo.

5.6 Replicabilità del modello

Obiettivo 90 è concepito come un modello applicabile a ciascun cliente TD, adattando le soluzioni alle caratteristiche del sito, ai flussi generati e alla disponibilità degli impianti. Restano costanti la costruzione della baseline, la mappatura dei codici EER, la verifica delle destinazioni R/D, il calcolo del Recovery Rate, l'analisi dei trasporti e il monitoraggio periodico.

La replicazione richiede dati affidabili, contenitori e spazi adeguati, accesso a impianti autorizzati, possibilità di effettuare prove merceologiche, collaborazione operativa del cliente e sostenibilità tecnica ed economica delle alternative. Il modello combina pertanto criteri comuni e adattamenti specifici, senza presupporre un'unica soluzione standard.

5.7 Prossimi sviluppi

Direttrice	Sviluppo previsto	Indicatore / target
Circolarità	Consolidare recupero e ridurre ulteriormente lo smaltimento.	Recovery Rate cliente > 90%
Logistica	Aumentare la saturazione e razionalizzare le percorrenze.	Saturazione verso 55%
Selezione a monte	Migliorare omogeneità e segregazione dei flussi, con focus EER 15 01 06.	Qualità e quantità per EER
Carbon management	Sviluppare il Carbon Balance della filiera e costruire l'indicatore di intensità emissiva della flotta.	t·km rilevate; baseline definita (sì/no)
Data governance	Integrare dati ambientali, logistici ed economici nelle dashboard.	Copertura e frequenza KPI
Replicazione	Applicare il framework ad altri siti e clienti industriali.	N. progetti Obiettivo 90

Tabella 5.4 — Prossimi sviluppi del modello Obiettivo 90.

Obiettivo 90 rappresenta quindi non soltanto un target ambientale, ma un modello di governance attraverso il quale TD integra gestione dei rifiuti, logistica, monitoraggio dei dati, economia circolare e miglioramento continuo.

06

RELAZIONI DI FILIERA E CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO

TD si inserisce in una filiera industriale integrata.



RELAZIONI DI FILIERA E CREAZIONE DI VALORE CONDIVISO

TD si colloca come nodo intermedio di una filiera industriale regolata: a monte i clienti produttori di rifiuti speciali e i committenti di servizi logistici, a valle gli impianti di recupero e smaltimento autorizzati. La qualità, la tracciabilità e l'affidabilità delle controparti sono parte integrante del servizio e presupposto della conformità normativa. Questa edizione descrive le principali relazioni di filiera, quantifica la base clienti e fornitori e illustra i processi applicati da TD per la qualificazione e il controllo documentale delle controparti operative. Nelle prossime edizioni il monitoraggio potrà essere integrato con indicatori sugli esiti e sulla periodicità delle verifiche.

6.1 Clienti e mercato di sbocco

Nel 2025 TD ha intrattenuto rapporti commerciali con circa 226 clienti distinti. La base clienti è prevalentemente B2B e comprende imprese manifatturiere e industriali, operatori della gestione e del recupero dei rifiuti, società di trasporto e logistica, consorzi di filiera, utility e altre organizzazioni dei servizi. TD accompagna tali soggetti lungo l'intera filiera del rifiuto — dal ritiro presso il produttore fino alla consegna agli impianti di valorizzazione — e nei servizi logistici connessi. I ricavi caratteristici 2025, riconciliati con il bilancio d'esercizio, si articolano nelle seguenti linee principali:

Linea di attività	Ricavi 2025 (€)	Quota
Trasporto	5.200.224	50,5%
Servizi ambientali	3.881.363	37,7%
Vendita scarti di lavorazione	1.219.369	11,8%
Magazzinaggio	1.584	0,02%
Totale ricavi caratteristici	**10.302.540**	**100%**

Tabella 6.1 — Ricavi 2025 per linea di attività.

Il mercato di sbocco è interamente nazionale (100% dei crediti verso clienti in Italia). Tra i rapporti con parti correlate — regolati a condizioni di mercato — rileva la Sorting Recycling Industries S.r.l., società del gruppo, per circa 1,92 M€ di prestazioni di servizi nel 2025; il dettaglio dei saldi è riportato nella nota integrativa al bilancio d'esercizio.

6.2 Fornitori e catena di fornitura

Nel 2025 il sistema contabile registra rapporti con 332 fornitori. La base fornitori è quasi interamente nazionale: 330 soggetti sono classificati come italiani, cui si aggiungono un fornitore francese e uno lituano. Le principali categorie comprendono subvettori e imprese di trasporto, impianti e operatori ambientali, fornitori di carburante, società di noleggio e servizi finanziari connessi alla flotta, officine, fornitori di pneumatici e ricambi, servizi di lavaggio, consulenti, fornitori informatici e altri prestatori di servizi generali. Le principali categorie di spesa esterna nel 2025 sono i costi per servizi (5.048.158 €) — che includono vettori, subfornitori di trasporto e impianti di destinazione — e i costi per materie prime, di consumo e carburante (2.100.470 €). Il dato di bilancio relati-

vo ai debiti verso fornitori al 31 dicembre è interamente riferito a controparti italiane e descrive i saldi di fine esercizio, non l'intera base di soggetti con cui TD ha operato durante l'anno.

6.3 Qualificazione e monitoraggio della filiera (C1)

Nell'ambito della base complessiva dei fornitori, TD sottopone a una specifica qualifica tecnico-professionale le categorie maggiormente rilevanti per l'esecuzione dei servizi ambientali e logistici, in particolare i subvettori e gli impianti di destino. La selezione e la qualifica sono disciplinate nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato certificato ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 e sono documentate mediante modelli aziendali dedicati. Tali controparti sono considerate essenziali per la continuità, la conformità e l'affidabilità dei servizi erogati.

Per i subvettori sono verificati, tra gli altri elementi, le autorizzazioni al trasporto, l'iscrizione agli albi applicabili, la regolarità contributiva e fiscale, l'idoneità tecnico-professionale, la formazione degli autisti e l'adeguatezza dei mezzi impiegati. Il modello di qualifica prevede inoltre la verifica della categoria EURO, delle revisioni, del tachigrafo e della copertura assicurativa dei veicoli.

Per gli impianti di destino TD verifica l'autorizzazione all'esercizio, la regolarità amministrativa, contributiva e fiscale, l'idoneità tecnico-professionale, gli adempimenti in materia di salute e sicurezza e l'eventuale ricorso a subappaltatori o lavoratori autonomi.

Subvettori e impianti sono inoltre tenuti a prendere visione e rispettare il Codice Etico di TD e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni delle informazioni e dei requisiti dichiarati. Le autorizzazioni e la documentazione rilevante sono sottoposte a controllo e aggiornamento nell'ambito delle procedure aziendali. La tracciabilità dei flussi è successivamente assicurata mediante FIR, registri applicabili e sistemi gestionali interni.

Il Codice Etico e il rating di legalità AGCM (★★++) completano il presidio reputazionale della filiera.

07

PERFORMANCE ECONOMICHE E SOSTENIBILITÀ DEL MODELLO INDUSTRIALE

Crescono ricavi e valore generato



PERFORMANCE ECONOMICHE E SOSTENIBILITÀ DEL MODELLO INDUSTRIALE

La lettura economico-finanziaria è collegata al ruolo di TD nella logistica industriale e nella gestione dei rifiuti speciali. La capacità di generare valore dipende infatti non solo dal volume dei servizi, ma dalla qualità delle destinazioni finali, dalla conformità documentale, dall'efficienza dei percorsi, dalla disponibilità della flotta, dalla sicurezza delle persone e dalla continuità delle relazioni con clienti, trasportatori e impianti.

7.1 Perimetro, fonti e criteri di redazione

La fonte primaria dei dati economici, patrimoniali e finanziari è il bilancio d'esercizio 2025, redatto in forma abbreviata e sottoposto a revisione legale da EY S.p.A. Il giudizio senza rilievi espresso dalla società di revisione riguarda esclusivamente il bilancio d'esercizio e non costituisce assurance, verifica o attestazione del presente Bilancio di Sostenibilità.

7.2 Quadro di sintesi 2025

Indicatore	2024	2025	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 9.752.918	€ 10.302.540	+5,6%
Valore della produzione	€ 10.114.267	€ 10.638.021	+5,2%
Valore aggiunto riclassificato	€ 2.619.887	€ 2.836.390	+8,3%
EBITDA riclassificato	€ 824.624	€ 899.242	+9,0%
Risultato operativo (A-B)	€ 563.173	€ 533.684	−5,2%
Risultato prima delle imposte	€ 574.956	€ 524.184	−8,8%
Utile netto	€ 433.223	€ 411.920	−4,9%
Totale attivo	**€ 5.837.904**	**€ 6.427.509**	**+10,1%**
Patrimonio netto	€ 1.858.391	€ 2.270.309	+22,2%
Disponibilità liquide	€ 1.395.971	€ 963.939	−30,9%

Tabella 7.1 — Principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari 2024–2025.

La crescita rimane positiva, ma cambia la composizione del risultato. L'EBITDA migliora perché il valore aggiunto cresce più del costo del personale; il risultato operativo, invece, risente dell'aumento degli ammortamenti, saliti del 39,8% per effetto dell'ampliamento della base produttiva. La riduzione dell'utile è quindi contenuta ed è coerente con una fase di investimento.

7.3 Ricavi, portafoglio di attività e modello industriale

Componente dei ricavi 2025	Importo	Incidenza
Ricavi da trasporto	€ 5.200.224	50,5%
Proventi da servizi ambientali	€ 3.881.363	37,7%
Vendita di scarti di lavorazione	€ 1.219.369	11,8%
Servizi di magazzinaggio	€ 1.584	0,0%
Totale ricavi caratteristici	**€ 10.302.540**	**100,0%**

Tabella 7.2 — Composizione dei ricavi caratteristici 2025.

Il portafoglio mostra un equilibrio tra logistica e servizi ambientali. Il trasporto rappresenta poco più della metà dei ricavi; i servizi ambientali e la valorizzazione degli scarti contribuiscono per il 49,5%. Questa articolazione riduce la dipendenza da una sola linea di attività, ma rende essenziale misurare separatamente la redditività per divisione, per tipologia di flusso e per destinazione finale.

I ricavi sono interamente realizzati in Italia. La concentrazione nazionale è coerente con la natura dell'attività e con la necessità di presidiare autorizzazioni, trasporto e destinazioni; il rischio principale non è quindi geografico, ma di concentrazione su clienti, imprese del Gruppo, impianti e filiere di recupero.

Sul piano operativo, i KPI settoriali indicano 78.026 tonnellate gestite per conto terzi, con 72.464 tonnellate avviate a recupero e un tasso di recupero del 92,87%. Questi dati descrivono il profilo operativo e ambientale del servizio.

7.4 Struttura dei costi, valore aggiunto e leva operativa

Voce	2024	2025	Variazione
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	€ 2.147.897	€ 2.100.470	−2,2%
Servizi	€ 4.619.496	€ 5.048.158	+9,3%
Godimento di beni di terzi	€ 566.945	€ 530.970	−6,3%
Personale	€ 1.795.263	€ 1.937.148	+7,9%
Ammortamenti e svalutazioni	€ 261.451	€ 365.558	+39,8%
Variazione rimanenze	€ 2.125	€ 8.763	n.s.
Oneri diversi di gestione	€ 157.917	€ 113.270	−28,3%
Totale costi della produzione	**€ 9.551.094**	**€ 10.104.337**	**+5,8%**

Tabella 7.3 — Costi della produzione riclassificati 2024–2025.

I costi della produzione crescono del 5,8%, leggermente più del valore della produzione. La componente più rilevante è rappresentata dai servizi, pari al 50,0% dei costi, coerentemente con un modello che utilizza traspor-

tatori, impianti, manutenzioni e prestazioni esterne.

Il costo del personale raggiunge € 1,937 milioni, in crescita del 7,9%, e corrisponde a un organico medio di 40 dipendenti: 1 quadro, 7 impiegati e 32 operai. L'incidenza sui ricavi sale dal 18,4% al 18,8%. Il dato va letto insieme all'espansione operativa e alla necessità di garantire competenze, sicurezza, presidio documentale e continuità del servizio.

Il valore aggiunto riclassificato aumenta dell'8,3%, da € 2,620 milioni a € 2,836 milioni. La società produce quindi una maggiore ricchezza prima della remunerazione del lavoro, degli ammortamenti, del capitale e della fiscalità; il passaggio decisivo è ora trasformare tale crescita in risultato operativo e liquidità.

7.5 Redditività e capacità di autofinanziamento

Indicatore	2024	2025	Margine 2024	Margine 2025
EBITDA riclassificato	€ 824.624	€ 899.242	8,46%	8,73%
Risultato operativo (A-B)	€ 563.173	€ 533.684	5,77%	5,18%
Risultato prima delle imposte	€ 574.956	€ 524.184	5,90%	5,09%
Utile netto	€ 433.223	€ 411.920	4,44%	4,00%

Tabella 7.4 — Marginalità sui ricavi 2024–2025.

L'EBITDA riclassificato cresce del 9,0% e il relativo margine sui ricavi migliora di 0,27 punti percentuali. Il risultato operativo scende invece per l'aumento degli ammortamenti, che assorbono € 104 mila in più rispetto al 2024. La gestione finanziaria resta positiva per € 5 mila: proventi pari a € 15.804 superano oneri finanziari di € 10.712. Una svalutazione di partecipazioni per € 14.592 contribuisce alla riduzione del risultato ante imposte.

Indicatore	2024	2025	Evoluzione
ROE - utile / patrimonio netto finale	23,31%	18,14%	−5,17 pp
ROA - EBIT / totale attivo	9,65%	8,30%	−1,35 pp
ROS - EBIT / ricavi	5,77%	5,18%	−0,59 pp
Margine netto - utile / ricavi	4,44%	4,00%	−0,44 pp

Tabella 7.5 — Indici di redditività 2024–2025.

Gli indici si riducono perché patrimonio e attivo crescono più rapidamente del risultato. L'andamento è coerente con una fase di investimento, ma richiede monitoraggio insieme alla redditività e ai flussi di cassa.

7.6 Valore economico generato, distribuito e trattenuto

Per rendere leggibile la distribuzione della ricchezza, il valore economico generato comprende il valore della produzione e i proventi finanziari. Il valore distribuito comprende i costi operativi al netto di personale e ammortamenti, la remunerazione dei dipendenti, gli oneri finanziari e le imposte sul reddito. Il valore trattenuto rappresenta la quota che resta a presidio del patrimonio e della capacità futura di investimento.

PERFORMANCE ECONOMICHE E SOSTENIBILITÀ DEL MODELLO INDUSTRIALE

Componente	2024	2025	Variazione
Valore economico generato	**€ 10.130.636**	**€ 10.653.825**	**+5,2%**
Fornitori e costi operativi	€ 7.494.380	€ 7.801.631	+4,1%
Dipendenti	€ 1.795.263	€ 1.937.148	+7,9%
Finanziatori	€ 4.586	€ 10.712	+133,6%
Pubblica Amministrazione - imposte sul reddito	€ 141.733	€ 112.264	−20,8%
Valore distribuito	**€ 9.435.962**	**€ 9.861.755**	**+4,5%**
Valore trattenuto	**€ 694.674**	**€ 792.070**	**+14,0%**

Tabella 7.6 — Valore economico generato, distribuito e trattenuto 2024–2025.

Nel 2025 il 92,6% del valore generato è distribuito agli stakeholder e il 7,4% è trattenuto. La quota trattenuta cresce a € 792 mila e comprende, in termini di riconciliazione, utile, ammortamenti e svalutazione della partecipazione. Il prospetto non include dividendi pagati, non identificabili nel bilancio abbreviato; la nota integrativa espone invece un debito residuo verso la controllante per dividendi deliberati e non ancora erogati pari a € 210 mila.

7.7 Struttura patrimoniale e fonti di finanziamento

Impieghi	2024	2025	Variazione
Immobilizzazioni materiali	€ 1.127.637	€ 1.426.878	+26,5%
Immobilizzazioni finanziarie	€ 38.804	€ 24.212	−37,6%
Rimanenze	€ 20.073	€ 11.309	−43,7%
Crediti	€ 3.119.368	€ 3.907.304	+25,3%
Disponibilità liquide	€ 1.395.971	€ 963.939	−30,9%
Ratei e risconti attivi	€ 136.051	€ 93.867	−31,0%
Totale attivo	**€ 5.837.904**	**€ 6.427.509**	**+10,1%**

Tabella 7.7 — Impieghi 2024–2025.

PERFORMANCE ECONOMICHE E SOSTENIBILITÀ DEL MODELLO INDUSTRIALE

Fonti	2024	2025	Variazione
Patrimonio netto	€ 1.858.391	€ 2.270.309	+22,2%
Fondo rischi e oneri	€ 3.619	€ 0	−100,0%
Trattamento di fine rapporto	€ 550.566	€ 540.262	−1,9%
Debiti complessivi	€ 3.327.818	€ 3.409.462	+2,5%
di cui debiti verso banche	€ 292.667	€ 221.323	−24,4%
Ratei e risconti passivi	€ 97.510	€ 207.476	+112,8%

Tabella 7.8 — Fonti di finanziamento 2024–2025.

Il patrimonio netto cresce di € 412 mila, importo che coincide sostanzialmente con l'utile 2025 (€ 411.920): l'utile 2024 non risulta quindi trattenuto a riserva, coerentemente con i dividendi deliberati a favore della controllante (cfr. § 7.6). La sua incidenza sull'attivo sale dal 31,8% al 35,3%, mentre il rapporto debiti/patrimonio netto migliora da 1,79 a 1,50. La crescita dell'attivo è quindi sostenuta soprattutto da mezzi propri e non da nuovo debito bancario.

I debiti verso banche scendono a € 221 mila. Aumentano invece i debiti commerciali, da € 1,725 milioni a € 2,052 milioni, coerentemente con il maggiore ricorso a servizi esterni. Gli indicatori mostrano un miglioramento del rapporto debiti/patrimonio netto e una riduzione del debito bancario; una valutazione complessiva richiederebbe anche scadenze, condizioni e flussi di cassa prospettici.

7.8 Liquidità, capitale circolante e qualità del credito

Indicatore	2024	2025	Evoluzione
Capitale circolante netto	€ 1.424.223	€ 1.613.030	+13,3%
Indice di disponibilità	1,46	1,49	+0,03
Indice di tesoreria	1,45	1,49	+0,04
Patrimonio netto / totale attivo	31,83%	35,32%	+3,49 pp
Debiti / patrimonio netto	1,79	1,50	−0,29
Liquidità netta rispetto ai debiti bancari	€ 1.103.304	€ 742.616	−32,7%
Copertura primaria immobilizzazioni	1,59	1,56	−0,03

Tabella 7.9 — Indicatori di liquidità e struttura finanziaria 2024–2025.

Gli indici di liquidità restano superiori all'unità e migliorano leggermente. Indice di disponibilità e indice di tesoreria risultano pressoché coincidenti perché le rimanenze sono marginali (€ 11.309 nel 2025), coerentemente con un modello di servizio privo di magazzino significativo. Le disponibilità liquide diminuiscono di € 432 mila, ma restano ampiamente superiori al debito bancario. La posizione di liquidità netta limitata a cassa e banche è positiva per € 743 mila.

PERFORMANCE ECONOMICHE E SOSTENIBILITÀ DEL MODELLO INDUSTRIALE

7.9 Investimenti 2025, agevolazioni e base produttiva

Voce	Importo	Perimetro / lettura
Incrementi di immobilizzazioni materiali	€ 664.799	Movimentazione cespiti 2025
Attrezzature	€ 408.373	Investimento che ha beneficiato dell'agevolazione ZES
Automezzi	€ 251.408	Rinnovo e potenziamento della capacità operativa
Altri incrementi non dettagliati	€ 5.018	Differenza di riconciliazione con il totale cespiti
Credito d'imposta ZES 2025	€ 153.140	37,5% dell'investimento agevolato indicato

Tabella 7.10 — Investimenti dell'esercizio e credito d'imposta ZES 2025.

Gli investimenti dell'esercizio equivalgono al 6,5% dei ricavi. La crescita delle immobilizzazioni materiali nette è superiore al 26%, segnalando un ciclo di rinnovo che interessa sia le attrezzature sia la flotta.

7.10 Connessione tra performance finanziaria e temi VSME

La performance economica è strettamente collegata ai temi di sostenibilità rendicontati nei capitoli precedenti. La tabella seguente sintetizza i principali collegamenti tra evidenze 2025 e dinamiche economico-finanziarie.

Tema	Evidenze 2025	Connessione economico-finanziaria
VSME B3 - Energia ed emissioni	2.461,01 tCO_2e Scope 1 (2025), +15,1% sul 2024; calcolo su 918.285,64 L di gasolio, fattore 2,68 $kgCO_2e/L$.	Carburante, flotta, percorsi e subvezione incidono su servizi, manutenzione e margini.
KPI settoriale — rifiuti gestiti conto terzi	78.026 t gestite per conto terzi; 92,87% avviato a recupero.	Mix dei flussi, distanze e destinazioni influenzano ricavi, costi e capitale circolante.
VSME B8-B10 - Persone	40 addetti medi; sistema ISO 45001; datapoint sociali riportati in Appendice.	Competenze e sicurezza sostengono continuità; infortuni e turnover generano costi e fermate.
VSME B11 - Condotta d'impresa	Codice Etico, whistleblowing e sistemi di gestione.	Compliance e tracciabilità proteggono autorizzazioni, contratti e reputazione.
VSME C1 - Modello di business	Integrazione tra logistica, servizi ambientali e intermediazione.	La redditività dipende dal coordinamento della filiera e dalla qualità del servizio.

Tabella 7.11 — Collegamento tra temi VSME e performance economico-finanziaria 2025.

08

PIANO DI MIGLIORAMENTO E OBIETTIVI FUTURI

Traguardi misurabili, verificati ogni anno.



PIANO DI MIGLIORAMENTO E OBIETTIVI FUTURI

8.1 Dove siamo arrivati

Nel 2025 TD ha raggiunto un tasso di recupero del 92,87% (+11,0 punti percentuali) e ha ridotto del 63,3% i quantitativi avviati a smaltimento, a fronte di ricavi in crescita del 5,6%. Nello stesso periodo le emissioni Scope 1 sono aumentate del 15,1%. Il documento presenta separatamente i due andamenti, senza attribuire il secondo al miglioramento del recupero. Il tasso di smaltimento si è attestato al 7,13%; per il 2025 non era stato fissato in via preventiva un target formalizzato.

Sul piano della rendicontazione, questa è la prima edizione redatta con riferimento allo Standard VSME. I principali datapoint sociali e di salute e sicurezza sono riportati. La stima di Scope 2 richiede validazione documentale e lo Scope 3 non è ancora quantificato su dati di attività propri. Il presente capitolo definisce il piano per ridurre tali limitazioni.

AFFIDABILITÀ DELLA RENDICONTAZIONE

La mappatura dei divari informativi consente di definire priorità, responsabilità e tempi di completamento. L'affidabilità futura dipenderà dall'attuazione documentata delle azioni del § 8.4 e dai relativi controlli.

8.2 Le priorità strategiche 2026-2028

Lo sviluppo di TD si articola lungo cinque assi strategici, ciascuno con obiettivi misurabili coerenti con quanto rendicontato nei capitoli precedenti.

Asse strategico	Obiettivo 2026-2028	Indicatore / target
Circolarità	Mantenere elevato il recupero e ridurre lo smaltimento	Recupero ≥93% e smaltimento ≤7% nel 2026; recupero ≥95% e smaltimento ≤5% entro il 2028
Efficienza logistica	Ridurre viaggi a vuoto e km per tonnellata recuperata	Viaggi a vuoto: baseline 2025 6,3%; target <6% entro il 2028. Indicatore km/t da costruire nel 2026
Carbon management	Monitorare i target assoluti Scope 1-2; costruire l'indicatore di intensità della flotta; validare Scope 2 e costruire lo Scope 3	Baseline 2025: Scope 1 2.461,01 tCO_2e; Scope 2 2,96 tCO_2e. Target 2030: Scope 1 ≤2.091,86; Scope 2 ≤2,07 tCO_2e
Data governance	Completare i KPI VSME e formalizzare il dizionario	Dizionario KPI formalizzato e owner assegnati entro il 2026
Persone	Aumentare la formazione e consolidare le competenze	Baseline 2025: 7,0 h pro-capite; target >10 h nel 2026

Tabella 8.1 — Assi strategici 2026-2028, obiettivi e indicatori.

In quanto operatore attivo nel trasporto (Sezione NACE H, ad alto impatto climatico) accanto alla gestione dei rifiuti (Sezione NACE E, codice primario 38.11), TD prevede di adottare entro il 2026 un piano di transizione per la

mitigazione del cambiamento climatico che integri i target già definiti con azioni, responsabilità, risorse, tempistiche e modalità di monitoraggio.

8.3 I progetti di sviluppo — Piattaforma Industriale di Carinaro

La Piattaforma Industriale di Carinaro (CE) rappresenta il principale progetto di sviluppo di TD per il prossimo triennio. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel polo industriale di Aversa Nord, in prossimità della sede operativa.

Alla data di redazione del Bilancio, è in corso la redazione del progetto esecutivo, e contestualmente la ricerca di soluzioni tecnologiche di macchinari, impianti e attrezzature. L'avviamento, il raggiungimento della piena operatività e l'ampliamento della piattaforma restano subordinati al completamento dell'iter tecnico e autorizzativo in corso.

Voce	Fase 1 (avviamento)	Fase 2 (ampliamento)
Superficie	5.243 mq (1.900 capannone; 3.343 piazzale)	~16.500 mq, di cui ~6.900 coperti
Capacità progettuale indicata	34.800 t/anno (27.300 non per. + 7.500 per.)	potenziamento linee per. e non per.
Saturazione prevista sui flussi TD	~35% (≈ 12.100 t/anno dai flussi TD)	saturazione progressiva
Produttività teorica indicata	~24,3 t/ora (≈105 t/g non per.; ≈29 t/g per.)	—

Tabella 8.2 — Piattaforma Industriale di Carinaro: dimensionamento delle due fasi.

Subordinatamente alla realizzazione del progetto e all'ottenimento dei necessari titoli autorizzativi, l'impianto potrà svolgere attività di selezione, triturazione e pressatura dei rifiuti. Nella Fase 2 sono previste anche operazioni di recupero finalizzate alla cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) e alla produzione di materiali conformi ai criteri applicabili, nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006.

> **CARINARO COME POSSIBILE LEVA LOGISTICA (CAP. 4 § 4.8)**
>
> La piattaforma potrebbe ridurre le distanze per una parte dei flussi, subordinatamente all'assetto autorizzativo, alla configurazione degli impianti e alle destinazioni effettive. L'effetto sarà quantificato confrontando lo scenario logistico attuale con quello successivo all'avviamento.

8.3.1 Valutazione sostenibile degli investimenti

Il progetto prevede misure per contenere gli impatti ambientali e tutelare la sicurezza delle persone. La loro configurazione definitiva sarà sviluppata nell'ambito dell'iter tecnico e autorizzativo.

PIANO DI MIGLIORAMENTO E OBIETTIVI FUTURI

Aspetto	Presidio previsto
Polveri	Captazione localizzata, filtro a maniche e pulizia programmata delle aree.
Acque e sversamenti	Pavimentazioni impermeabili, griglie e pozzetti di raccolta, vasche e pedane di contenimento e trattamento delle acque.
Separazione dei flussi	Compartimentazione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi e gestione separata in funzione della compatibilità.
Rumore	Misure di attenuazione definite sulla base della valutazione previsionale acustica.
Incendio	Impianto antincendio, compartimentazioni, gestione dei cumuli, controllo termico e procedure di emergenza.
Radiometria	Rilevatore mobile, procedure di controllo e area dedicata alla gestione delle eventuali non conformità.
Traffico interno	Separazione dei percorsi, individuazione delle aree di sosta e di carico e scarico e programmazione degli accessi.

TD ha definito criteri economici, ambientali e di sicurezza per orientare la selezione degli investimenti. Per i trituratori, la valutazione sarà effettuata quando saranno disponibili dati tecnici comparabili, considerando le prestazioni nelle condizioni operative previste e i costi lungo l'intero ciclo di vita.

Dimensione	Criterio	Indicatori ed elementi di valutazione
Energia e clima	Efficienza energetica	Consumo specifico di energia (kWh/t), classe di efficienza dei motori (IE3/IE4) e presenza di inverter.
Economia circolare	Resa di recupero e qualità dei materiali	Percentuale avviata a recupero, qualità e purezza dei materiali in uscita.
Ambiente locale	Contenimento delle emissioni e del rumore	Emissioni di polveri e particolato, prestazioni dei sistemi di abbattimento e livelli sonori dichiarati (dB).
Persone e sicurezza	Protezione degli operatori	Protezioni, dispositivi di arresto di emergenza, sistemi anti-intasamento ed ergonomia delle attività di utilizzo e manutenzione.
Ciclo di vita	Durabilità e costo complessivo	Vita utile, facilità di manutenzione, costo totale di possesso e del ciclo di vita (TCO/LCC) e gestione a fine vita.
Fornitore	Conformità e qualificazione	Marcatura CE, documentazione di conformità alla normativa applicabile alle macchine e certificazioni del fornitore.

Tabella 8.3 — Criteri di valutazione sostenibile degli investimenti.

Questi criteri costituiscono la base per confrontare le alternative e documentare le scelte di investimento. I benefici attesi in termini di efficienza, recupero e riduzione degli impatti saranno verificati attraverso il monitoraggio delle prestazioni dopo l'avviamento dell'impianto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO E OBIETTIVI FUTURI

Criterio	Parametro valutato	Stato della valutazione
Consumo energetico specifico	kWh per tonnellata triturata	In valutazione nell'ambito della selezione tecnica.
Efficienza dei motori	Classe di efficienza IE3 / IE4	In valutazione nell'ambito della selezione tecnica.
Qualità dei materiali in uscita	Granulometria e idoneità al recupero	In valutazione mediante prove merceologiche.
Emissioni e rumore	Prestazioni dei sistemi di aspirazione e abbattimento; livelli sonori in dB(A)	Parametri non ancora determinati; definizione subordinata alla configurazione tecnica e autorizzativa dell'impianto.
Sicurezza degli operatori	Sistemi anti-intasamento e dispositivi di arresto di emergenza	Caratteristiche da confrontare nell'ambito della selezione dei macchinari.
Costo del ciclo di vita (LCC)	Costi di investimento e di esercizio (€)	Non ancora determinato; calcolo previsto dopo l'approvazione del piano.

Tabella 8.4 — Caso applicativo: parametri per la selezione dei trituratori (non ancora determinati).

Alla data di redazione del Bilancio, i parametri riportati costituiscono riferimenti per la valutazione delle alternative e non rappresentano prestazioni già accertate o obiettivi quantitativi approvati.

Struttura del budget. La pianificazione economica considera macchinari e linee di trattamento per la Fase 1, adeguamenti connessi all'iter autorizzativo, ampliamento infrastrutturale per la Fase 2 e interventi dedicati a sicurezza, ambiente e certificazioni. Gli importi saranno definiti dopo l'approvazione del piano; le componenti indicate non costituiscono impegni finanziari già deliberati.

8.4 Investimenti futuri per la sostenibilità



Gli investimenti sono la leva attraverso cui gli obiettivi dei §§ 4.10, 8.2 e 8.3 possono tradursi in risultati misurabili. Nel 2025 TD ha realizzato investimenti in immobilizzazioni materiali per €664.799, pari al 6,5% dei ricavi, comprendenti €408.373 in attrezzature — assistite da un credito d'imposta ZES di €153.140 —, €251.408 in automezzi e €5.018 in altre immobilizzazioni materiali. Il piano descritto di seguito prosegue questa impostazione, applicando alle iniziative future i criteri di valutazione economici, ambientali e di sicurezza già definiti al § 8.3.1.

La pianificazione degli investimenti segue tre principi. Primo, la priorità agli interventi che incidono sulla principale fonte di impatto rendicontata: il gasolio della flotta rappresenta oltre il 99% dell'energia consumata e delle emissioni Scope 1+2 del 2025 (§ 4.3 e Appendice C.1-C.2). Secondo, la subordinazione di ogni intervento alle verifiche di fattibilità tecnica ed economica e alle successive deliberazioni aziendali. Terzo, la misurabilità: a ciascuna area sono associati indicatori già presenti nel dizionario dei KPI (§ 8.5) oppure da costruire entro il 2026.

PIANO DI MIGLIORAMENTO E OBIETTIVI FUTURI

Le principali aree individuate riguardano il rinnovo e il monitoraggio della flotta, l'impiego di energia rinnovabile, la valutazione di alimentazioni alternative, le attrezzature per la separazione dei flussi, la qualità dei dati ESG e il rafforzamento della sicurezza. Gli orizzonti indicati sono di natura programmatica e coerenti con la roadmap del § 8.6.

Area di investimento e orizzonte	Interventi previsti o in valutazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio
Rinnovo della flotta *2026-2028 · continuativo*	Sostituzione progressiva dei veicoli più datati o meno efficienti. Saranno valutati consumi effettivi, classe emissiva, capacità di carico, percorrenze, tipologia di servizio e compatibilità con le esigenze operative.	Riduzione dei consumi di carburante, delle emissioni dirette e dei costi di esercizio, mantenendo capacità e continuità del servizio.	Composizione della flotta per classe emissiva; km/L; litri per 100 km; emissioni Scope 1; costo operativo e manutentivo per km.
Tecnologie per la guida e il controllo dei mezzi *2026-2027*	Valutazione di dispositivi di assistenza alla guida e di sistemi per la manutenzione preventiva.	Individuazione dei mezzi meno efficienti, riduzione dei consumi anomali, prevenzione dei guasti e miglioramento della sicurezza degli autisti.	Consumo per targa; eventi di guida rilevati; costi di manutenzione; tempi di fermo; numero e frequenza dei sinistri.
Energia da fonti rinnovabili *2026-2027*	Valutazione della riconfigurazione in autoconsumo dell'impianto fotovoltaico esistente, oggi integralmente ceduto in rete, di nuove installazioni presso le sedi e dell'acquisto di energia elettrica certificata, previa verifica dei profili di consumo delle singole strutture.	Riduzione dell'energia prelevata dalla rete attraverso l'autoconsumo, incremento della quota di energia rinnovabile documentata e possibile riduzione delle emissioni Scope 2 market-based mediante acquisti accompagnati da idonee Garanzie d'Origine.	Energia autoprodotta e autoconsumata; percentuale di autoconsumo; energia acquistata accompagnata da Garanzie d'Origine; Scope 2 location-based e market-based.
Infrastrutture per alimentazioni alternative *Valutazione dal 2026 · attuazione 2027-2028*	Analisi della fattibilità tecnica e operativa di infrastrutture di ricarica o rifornimento necessarie a supportare l'eventuale introduzione di veicoli elettrici o alimentati con carburanti a minore intensità emissiva. La valutazione terrà conto delle percorrenze, dei tempi di sosta, dell'autonomia e della portata richiesta.	Creazione delle condizioni necessarie per una transizione graduale della flotta, evitando investimenti non compatibili con i servizi effettivamente svolti.	Numero di mezzi compatibili; consumi per alimentazione; quota di percorrenze con alimentazioni alternative; variazione stimata delle emissioni rispetto alla flotta sostituita.
Attrezzature e contenitori per la circolarità *2026-2028 · continuativo*	Rinnovo e adeguamento di contenitori, aree di stoccaggio e attrezzature per la separazione dei flussi presso i siti serviti, secondo il modello Obiettivo 90; prove merceologiche a supporto della qualificazione delle destinazioni.	Incremento della quota avviata a recupero, riduzione della frammentazione dei conferimenti e maggiore saturazione dei mezzi.	Tasso di recupero (≥93% nel 2026; ≥95% entro il 2028); peso medio per conferimento; numero di viaggi per tonnellata gestita.
Digitalizzazione e qualità dei dati ESG *2026*	Integrazione dei dati relativi a carburante, chilometri, targa, manutenzioni, servizio svolto, quantità trasportate e destinazione dei rifiuti. Sviluppo di controlli su completezza, coerenza e tracciabilità delle informazioni.	Maggiore affidabilità dei KPI e capacità di distinguere l'aumento dei consumi dovuto ai maggiori volumi operativi dalle variazioni effettive di efficienza.	Completezza dei dati; percentuale di KPI supportati da evidenze; anomalie riconciliate; disponibilità delle tonnellate-chilometro per mezzo e servizio.

PIANO DI MIGLIORAMENTO E OBIETTIVI FUTURI

Area di investimento e orizzonte	Interventi previsti o in valutazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio
Sicurezza e formazione *2026-2028 · continuativo*	Investimenti in dispositivi di protezione, attrezzature di sicurezza, sistemi di prevenzione e programmi formativi rivolti ad autisti e personale operativo. Potranno essere rafforzate la rilevazione dei near miss e l'analisi degli eventi potenzialmente pericolosi.	Prevenzione degli infortuni, riduzione dei comportamenti a rischio e miglioramento della capacità di intervenire prima che si verifichi un incidente.	Ore di formazione per dipendente (baseline 2025: 7,0 h); percentuale di formazione HSE; near miss segnalati; percentuale di near miss analizzati; azioni correttive avviate e chiuse; infortuni; indici di frequenza e gravità; incidenti ambientali.

Tabella 8.5 — Aree di investimento per la sostenibilità: orizzonti, risultati attesi e indicatori.

Gli investimenti relativi alla flotta assumono particolare rilevanza, poiché il consumo di carburante è la principale fonte delle emissioni dirette di TD e l'esercizio 2025 ha registrato un aumento dello Scope 1 del 15,1% a fronte di una riduzione dell'efficienza da 3,20 a 3,00 km/L nella Divisione Traffico (§ 4.6). Le decisioni di rinnovo saranno quindi supportate dall'analisi delle prestazioni effettive dei singoli mezzi e non esclusivamente dalla loro anzianità o classe emissiva; gli automezzi acquistati nel 2025 costituiscono il primo passo di questo percorso.

Sul fronte energetico occorre una precisazione. TD dispone già di un impianto fotovoltaico la cui produzione è integralmente ceduta alla rete e non è destinata all'autoconsumo: nel 2025 la quota di energia da fonti rinnovabili documentate è pertanto pari a zero (§ 4.3 e Appendice C.1). La valutazione riguarderà quindi sia la riconfigurazione in autoconsumo dell'impianto esistente sia nuove installazioni presso le sedi. L'effetto sulle emissioni complessive resta limitato — lo Scope 2 rappresenta lo 0,1% del totale Scope 1+2 — mentre l'intervento incide sulla quota di energia rinnovabile documentata, sul dato market-based e sui costi di approvvigionamento.

Gli investimenti connessi alla Piattaforma Industriale di Carinaro (§ 8.3) sono trattati separatamente, in quanto subordinati all'iter tecnico, autorizzativo e finanziario del progetto. Rientrano invece in questo paragrafo gli investimenti ricorrenti in attrezzature, contenitori e aree di stoccaggio per la separazione dei flussi: nel modello Obiettivo 90 la sostituzione dei contenitori e le prove merceologiche sono risultate tra i fattori determinanti del miglioramento del Recovery Rate (Cap. 5).

La digitalizzazione dei dati consentirà di monitorare nel tempo i risultati degli interventi e di costruire entro il 2026 l'indicatore di intensità emissiva basato sulle tonnellate-chilometro effettivamente trasportate, oggi non disponibile (§ 4.8 e § 8.5). È questa la condizione per verificare se il maggiore consumo di carburante derivi dai volumi operativi o da una perdita di efficienza.

Ai fini VSME, le iniziative descritte sono presentate nell'ambito della B2, distinguendo le pratiche già in essere dalle iniziative programmate o ancora in valutazione. Il datapoint volontario C2, relativo alle pratiche future per la transizione, non è stato selezionato in questa edizione, come indicato nell'Appendice E.7. Gli importi non sono indicati perché non ancora deliberati e la loro quantificazione seguirà l'approvazione del piano: il presente paragrafo non costituisce un impegno di spesa e rientra tra le dichiarazioni previsionali di cui alla Nota metodologica § 7.

Nelle successive edizioni del Bilancio, TD darà evidenza degli investimenti effettivamente approvati, avviati o completati, indicando, ove disponibili, le risorse impiegate, lo stato di avanzamento e i benefici ambientali e sociali conseguiti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO E OBIETTIVI FUTURI

8.5 Data governance ESG e completamento dei KPI

Per consolidare la qualità della rendicontazione nel tempo, TD avvia un programma di data governance ESG fondato su tre azioni: (i) completare i datapoint non ancora disponibili; (ii) assegnare un responsabile (owner) a ciascun indicatore; (iii) formalizzare un dizionario dei KPI con definizioni, formule, unità e fonti/fattori, quale fonte unica di verità.

Perché serve. Il calcolo dello Scope 1 evidenzia la necessità di fissare, per ogni indicatore, dato di attività, perimetro, fattore, fonte ed edizione. Il dizionario KPI deve inoltre distinguere i valori calcolati internamente da quelli prodotti da strumenti esterni, così da rendere ogni dato verificabile e riproducibile.

KPI	Definizione / formula	Unità	Fonte / fattore	Owner
Rifiuti gestiti conto terzi	Somma delle quantità gestite per conto terzi	t	Registri C/S, FIR, MUD	Funzione Ambiente
Tasso di recupero	Rifiuti a recupero ÷ rifiuti gestiti × 100	%	Registri C/S, MUD	Funzione Ambiente
Tasso di smaltimento	Rifiuti a smaltimento ÷ gestiti × 100	%	Registri C/S, MUD	Funzione Ambiente
Rifiuti prodotti da TD (B7)	Rifiuti prodotti nelle proprie operazioni	t	Registro rifiuti propri	Funzione Ambiente
Gasolio consumato	Litri di gasolio per autotrazione (flotta propria)	L	Registri rifornimento	Funzione Trasporti
Energia da combustibili	Litri × 0,03594 GJ/L ÷ 3,6	MWh	ISPRA — parametri standard nazionali (PCI del gasolio)	Controllo di gestione
Emissioni Scope 1	Litri definitivi × 2,68 kgCO_2e/L ÷ 1.000	tCO_2e	Registri rifornimento; fattore 2,68 kgCO_2e/L	Controllo di gestione / ESG
Emissioni Scope 2 (location-based)	kWh stimati × 0,269 kgCO_2e/kWh ÷ 1.000	tCO_2e	Banca d'Italia — Rapporto Ambientale 2024 su dati ISPRA	Controllo di gestione / ESG
Intensità GHG	(Scope 1 + Scope 2) ÷ ricavi	tCO_2e/M€	Calcolo interno	Controllo di gestione
Km percorsi	Km della flotta propria per divisione; trasporti in subvezione esclusi	km	Sistema gestione trasporti	Funzione Trasporti
Efficienza flotta	Km per divisione ÷ litri della medesima divisione	km/L	Gestione trasporti + rifornimenti	Funzione Trasporti
Viaggi a vuoto	Viaggi a vuoto ÷ viaggi totali × 100	%	Sistema gestione trasporti	Funzione Trasporti
N. addetti	Organico medio annuo (headcount)	n.	INPS / Risorse Umane	Risorse Umane
Tasso di infortuni	Infortuni registrabili × 200.000 ÷ ore lavorate	indice	Registro infortuni, INAIL	RSPP / HSE
Formazione pro-capite	Ore totali ÷ n. addetti	h	Registro formazione	Risorse Umane

Tabella 8.6 — Dizionario dei KPI: definizioni, unità, fonti e responsabilità.

8.6 Roadmap di sostenibilità

La roadmap integra le milestone di sostenibilità e di data governance con quelle del progetto Carinaro, su un orizzonte 2026-2028.

Periodo	Sostenibilità e dati	Carinaro / investimenti
2026 (H1)	Avvio raccolta dati sociali per genere; impostazione del dizionario KPI e assegnazione degli owner	Valutazione e selezione dei macchinari; modifiche non sostanziali all'autorizzazione
2026 (H2)	Validazione documentale di Scope 2; impostazione della base dati per lo Scope 3; consolidamento del dizionario KPI	Avviamento dell'impianto (Fase 1)
2026	Adozione del piano di transizione climatica; avvio del monitoraggio dei target assoluti e costruzione dell'indicatore di intensità della flotta	Avvio dell'iter di variante sostanziale (Fase 2)
2026 (Q4)	Avvio del ciclo di rendicontazione 2026: aggiornamento del perimetro dei datapoint, pianificazione della raccolta dati e prima applicazione del dizionario KPI	Completamento dell'avviamento della Fase 1
2027-2028	Consolidamento dei KPI VSME e valutazione del passaggio all'Opzione B (Comprehensive)	Piena operatività della Fase 1 (2027) e avvio dell'ampliamento a ~16.500 m² (Fase 2), subordinato alla variante sostanziale

Tabella 8.7 — Roadmap di sostenibilità e investimenti 2026-2028.

Le date relative a Carinaro hanno carattere previsionale e potranno variare in funzione dell'avanzamento tecnico e autorizzativo del progetto.

TDLOGISTIC

VSME

Tabelle di conformità — Modulo Base (B1–B11) e datapoint Comprehensive volontari (C1, C3, C6, C7, C9)



APPENDICE VSME

La presente Appendice raccoglie i datapoint dello Standard VSME secondo l'Opzione A (Modulo Base), integrata volontariamente con datapoint del Modulo Comprehensive (§ 22). Le informazioni generali (B1), le metodologie e i fattori di emissione, il perimetro e i criteri di comparabilità sono dettagliati nella Nota metodologica, a cui si rinvia. Convenzioni: n.d. = dato non disponibile in questa edizione; le informative parziali e le stime sono identificate nel relativo prospetto.

Indice dei contenuti VSME

Cod.	Informativa	Stato	Riferimento
B1	Base di preparazione e informazioni generali	**Rendicontato**	Nota metodologica § 1-6
B2	Pratiche, politiche e iniziative	**Rendicontato**	App. § B
B3	Energia ed emissioni di gas serra	**Rendicontato con limitazioni (Scope 2 stimato; Scope 3 volontario non quantificato)**	App. § C.1-C.3
B4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	**Non applicabile ***	App. § C.4
B5	Biodiversità	**Rendicontato**	App. § C.5
B6	Acqua	**Parziale (intervallo stimato)**	App. § C.6
B7	Uso risorse, economia circolare e rifiuti	**Parziale (riciclaggio/riuso non distinto)**	App. § C.7
B8	Forza lavoro — caratteristiche generali	**Rendicontato**	App. § D.1
B9	Forza lavoro — salute e sicurezza	**Rendicontato**	App. § D.2
B10	Retribuzioni, contrattazione collettiva e formazione	**Rendicontato**	App. § D.3
B11	Condanne e sanzioni per corruzione	**Rendicontato**	App. § E.1
C1	Strategia e modello di business (volontario)	**Rendicontato**	App. § E.2
C3	Target di riduzione GHG e transizione (volontario)	**Rendicontato**	App. § E.3
C6	Politiche e processi sui diritti umani (volontario)	**Rendicontato**	Cap. 2 § 2.4 · App. § E.5
C7	Incidenti gravi sui diritti umani (volontario)	**Rendicontato**	Cap. 2 § 2.4 · App. § E.6
C9	Diversità di genere nell'organo di governo (volontario)	**Rendicontato**	App. § E.4
C2/C4/C5/C8	Datapoint Comprehensive non selezionati	**Non selezionati nell'Opzione A**	App. § E.7

** B4 non applicabile: TD non è gestore di installazioni soggette a reporting E-PRTR/IED e non comunica quantità di inquinanti nell'ambito di obblighi normativi o del sistema di gestione ambientale.*

APPENDICE VSME

A. Informazioni generali (B1)

Sintesi; per il dettaglio completo si rinvia alla Nota metodologica.

Voce	Valore
Denominazione / Gruppo	T.D. S.r.l. — Gruppo D&D Holding
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Opzione VSME	A (Modulo Base) + datapoint Comprehensive volontari (C1, C3, C6, C7, C9)
Base / periodo	Individuale — 1° gennaio / 31 dicembre 2025
Ricavi (€)	10.302.540 (2025) — 9.752.918 (2024), perimetro TD
N. dipendenti	40 (media annua 2025, fonte INPS)
Sede	Gricignano di Aversa (CE), Z.I. Aversa Nord — Italia
Certificazioni	ISO 9001 · ISO 14001 · ISO 45001
Codici NACE/ATECO, totale di bilancio, FTE, geolocalizzazione	**NACE/ATECO 38.11.00 · 49.41.00 · 52.10. Totale di bilancio 6.427.509 € (al 31/12/2025); FTE ≈ 40; coordinate 41,00720 N · 14,24606 E**
Governance / controllo	Amministratore Unico · revisione legale EY · rating di legalità ★★++ (AGCM)

B. Pratiche, politiche e iniziative (B2)

TD ha in essere pratiche, politiche e iniziative per la transizione verso un'economia più sostenibile, prevalentemente attraverso il sistema di gestione integrato ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, il modello di economia circolare “Obiettivo 90”, l'efficientamento della flotta, la qualificazione delle controparti e i presidi di integrità e whistleblowing. La tabella fornisce una risposta esplicita per tutti i dieci temi previsti dal template VSME; la risposta “NO” indica l'assenza, alla data considerata, di specifiche pratiche, politiche o iniziative formalizzate sul tema e non un'omissione informativa.

Tema di sostenibilità	Pratiche, politiche o iniziative future?	Pubblicamente disponibili?	Target?	Descrizione / azioni
Cambiamento climatico	SÌ	SÌ — nel presente Bilancio	SÌ	Efficientamento della flotta e ottimizzazione dei percorsi; target al 2030: Scope 1 assoluto −15% e Scope 2 location-based −30%. Costruzione dell'indicatore di intensità emissiva e definizione della baseline sull'esercizio 2026; validazione Scope 2, inventario Scope 3 e piano di transizione previsti nel 2026.
Inquinamento	SÌ	NO	NO	Rinnovo e controllo della composizione della flotta; nessun target formalizzato per NOx e PM.
Acqua e risorse marine	NO	NO	NO	Nessuna politica o iniziativa formalizzata; usi esclusivamente igienico-sanitari, rendicontati mediante stima.

APPENDICE VSME

Tema di sostenibilità	Pratiche, politiche o iniziative future?	Pubblicamente disponibili?	Target?	Descrizione / azioni
Biodiversità ed ecosistemi	SÌ	SÌ — nel presente Bilancio	NO	Screening cartografico completato nel 2026 su Rete Natura 2000, siti UNESCO, Key Biodiversity Areas e altre aree protette: 0 siti e 0 ha ubicati in o presso aree sensibili.
Economia circolare	SÌ	SÌ — nel presente Bilancio	SÌ	Incremento della quota di flussi gestiti per conto terzi avviata a recupero e modello Obiettivo 90; target di recupero ≥93% nel 2026 e ≥95% entro il 2028; smaltimento ≤7% nel 2026 e ≤5% entro il 2028.
Forza lavoro propria	SÌ	SÌ — nel presente Bilancio	SÌ	Sistema di gestione della salute e sicurezza ISO 45001, DVR, formazione e monitoraggio degli infortuni; target di formazione >10 ore pro-capite nel 2026.
Lavoratori nella catena del valore	SÌ	NO	NO	Qualificazione e verifica autorizzativa di trasportatori, subvettori e impianti; non risultano target quantitativi formalizzati.
Comunità interessate	NO	NO	NO	Nel perimetro individuale TD non risultano specifiche pratiche, politiche o iniziative future formalizzate su questo tema.
Consumatori e utilizzatori finali	NO	NO	NO	TD opera prevalentemente B2B; non risultano specifiche politiche o iniziative formalizzate per consumatori e utilizzatori finali. La gestione della qualità e dei reclami dei clienti è presidiata dal sistema ISO 9001.
Condotta d'impresa	SÌ	SÌ — Codice Etico e presente Bilancio	NO	Codice Etico Rev. 05 del 24 gennaio 2024, applicabile alla forza lavoro e alle controparti; meccanismo di segnalazione all'Organismo di Vigilanza; 0 condanne, €0 sanzioni per corruzione e 0 segnalazioni whistleblowing nel 2025.

Schema predisposto secondo l'Allegato II § 14 dello Standard VSME. Le risposte distinguono lo stato al 31 dicembre 2025 dalle iniziative successive e indicano, per ciascun tema, l'esistenza di pratiche, politiche o iniziative future, la loro disponibilità pubblica e la presenza di target.

C. Metriche ambientali (B3–B7)

C.1 Consumo di energia (B3)

Voce (MWh)	2024	2025	Note
Elettricità attribuita alla sede	5,02	*11,00*	2024 rilevato; 2025 stimato; fattore 0,269 kgCO_2e/kWh
Combustibili (gasolio) [1]	7.961,97	9.167,55	non rinnovabile
Totale energia (MWh) [2]	**7.966,99**	**9.178,55**	**include 11 MWh elettrici stimati**
— di cui da fonti rinnovabili documentate	0	0	assenza di garanzie d'origine o contratto specifico; fotovoltaico ceduto in rete

[1] Energia da gasolio: litri definitivi × 0,03594 GJ/L ÷ 3,6; il fattore (0,03594 GJ/L, pari a circa 42,8 GJ/t con densità di 0,840 kg/L) è tratto dai parametri standard nazionali pubblicati da ISPRA. [2] Consumo elettrico: 5.015 kWh (2024, da analisi ambientale) e 11.000 kWh stimati

APPENDICE VSME

(2025). La quota di energia rinnovabile documentata mediante garanzie d'origine o contratto specifico è pari a 0 MWh in entrambi gli esercizi. L'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico di TD è integralmente ceduta alla rete e non autoconsumata; non è pertanto inclusa tra i consumi energetici di TD (cfr. § 4.3).

C.2 Emissioni di gas serra (B3)

tCO_2e	2024	2025	Note
Scope 1 (combustione gasolio) [3]	2.137,37	2.461,01	+15,1%; fattore 2,68 $kgCO_2e/L$
Scope 2 (location-based)	1,35	*2,96*	11 MWh × 0,269 $kgCO_2e/kWh$; stima
Scope 2 (market-based) [4]	n.d.	*4,71*	residual mix AIB; sola CO_2; fuori totale
Totale (Scope 1+2)	**2.138,72**	**2.463,97**	**perimetro B3**

C.3 Intensità delle emissioni (B3)

Indicatore	2024	2025	Variazione
Intensità GHG B3 (Scope 1+2 / M€ ricavi)	219,3	239,2	+9,1%

[3] Scope 1 calcolato per entrambi gli esercizi con il fattore di 2,68 $kgCO_2e/L$. L'intensità B3 comprende Scope 1 e Scope 2 e utilizza i ricavi come denominatore; le intensità per tonnellata e per km sono trattate nel Capitolo 4.

C.4 Inquinamento di aria, acqua e suolo (B4)

L'informativa non è applicabile ai sensi del § 32: TD non è gestore di installazioni soggette al reporting E-PRTR/IED e non comunica quantità di inquinanti nell'ambito del sistema di gestione ambientale. Non sono riportate stime volontarie di NOx e PM da flotta in assenza di una metodologia riproducibile.

Inquinante / evento	2024	2025
NOx e PM da flotta	*Non rendicontati*	Non rendicontati
Sversamenti / incidenti ambientali (n.)	0	0

C.5 Biodiversità (B5)

Con riferimento alla sede operativa inclusa nel perimetro di rendicontazione al 31 dicembre 2025, nel 2026 è stato completato uno screening cartografico rispetto alla Rete Natura 2000, ai siti UNESCO, alle Key Biodiversity Areas e alle altre aree protette censite nelle banche dati di riferimento. Non sono state rilevate sovrapposizioni o adiacenze con aree sensibili: siti interessati 0; superficie interessata 0 ha.

C.6 Acqua (B6)

Indicatore	2024	2025
Prelievo idrico attribuito (m^3)	3.903	63,25–101,20 (stima)
di cui in aree a stress idrico (m^3)	3.903	63,25–101,20 (stima)
Consumo idrico B6 § 36	n.d.	Non applicabile

APPENDICE VSME

Nel 2025 TD non dispone di pozzi propri e non effettua prelievi diretti dall'ambiente. L'acqua per i soli usi igienico-sanitari degli uffici è fornita dal sito ospitante e non è misurata da un sotto-contatore. La stima parametrica considera una presenza media giornaliera equivalente di 11 addetti presso gli uffici, su circa 230 giornate, e un fabbisogno di 25–40 litri per persona al giorno, restituendo un intervallo di 63,25–101,20 m^3. Gli 11 addetti non coincidono con l'organico complessivo di 40 dipendenti al 31 dicembre 2025, che comprende anche autisti e operatori impegnati prevalentemente fuori sede. Poiché lo scarico non è misurato, non è determinato un consumo netto. TD non svolge processi produttivi con consumo idrico significativo; non è richiesto il calcolo separato del consumo idrico previsto dal B6 § 36. L'intero intervallo stimato ricade in area ad alto stress idrico secondo il WRI Aqueduct; TD non esercita il controllo sul punto di prelievo. Poiché il risultato è un intervallo e non un totale puntuale misurato, l'informativa B6 è classificata come parziale.

C.7 Uso delle risorse, economia circolare e rifiuti (B7)

TD indirizza i flussi verso operatori autorizzati al recupero e, quando applicabile, alla produzione di materiali End of Waste. Il tasso di recupero dei flussi gestiti per conto terzi è presentato come KPI settoriale aggiuntivo e non equivale automaticamente a riciclaggio o riuso.

Flussi di materiali (B7 § 38(c)). L'informativa sui flussi annuali di materiali in ingresso e sul tasso di uso circolare dei materiali non è applicabile a TD: la società non svolge processi di trasformazione o di produzione e non impiega materiali come input di un ciclo produttivo. L'attività consiste nel trasporto, nell'intermediazione e nel coordinamento di flussi di rifiuti di terzi; i beni acquistati (carburante, ricambi, pneumatici, materiali di consumo) sono destinati all'esercizio della flotta e delle strutture e non confluiscono in un prodotto finito, rendendo priva di significato la determinazione di un tasso di circolarità dei materiali. L'informativa sarà riconsiderata con l'avvio delle attività di trattamento presso la Piattaforma Industriale di Carinaro (cfr. § 8.3).

C.7.1 Rifiuti prodotti da TD nelle proprie operazioni (B7 § 38a-b).

Rifiuti propri (t)	2024	2025	Variazione
Totale prodotti	**36,41**	**7,33**	**−79,9%**
— di cui pericolosi	23,85	2,26	−90,5%
— di cui non pericolosi	12,56	5,06	−59,7%
Avviati a recupero/R13 (KPI volontario; riciclaggio/riuso non distinto)	36,41	7,33	100% del prodotto; destinazione successiva non disponibile
Avviati a smaltimento	0	0	—

APPENDICE VSME

C.7.2 KPI settoriale aggiuntivo — flussi gestiti per conto terzi (VSME §§ 10–11).

Rifiuti gestiti (t)	2024	2025	Variazione
Totale gestito conto terzi	**83.913**	**78.026**	**−7,0%**
— avviati a recupero	68.740	72.464	+5,4%
— avviati a smaltimento	15.172	5.562	−63,3%
Tasso di recupero	81,92%	92,87%	+11,0 pp
— di cui pericolosi gestiti	6.143	5.413	−11,9%
— di cui non pericolosi gestiti	77.769	72.614	−6,6%

Ai fini della disclosure B7, TD rendiconta separatamente i rifiuti generati nelle proprie operazioni. I rifiuti trasportati o gestiti per conto dei clienti non costituiscono rifiuti generati da TD né materiali utilizzati nei propri processi; sono presentati come KPI settoriale aggiuntivo. I quantitativi sono espressi in tonnellate arrotondate all'unità e le somme possono differire dal totale per effetto degli arrotondamenti. Per il 2024 la classificazione analitica per codice EER riconcilia 6.143,378 t pericolose e 77.769,161 t non pericolose con il totale di 83.912,539 t.

D. Metriche sociali (B8–B10)

D.1 Forza lavoro — caratteristiche generali (B8)

Indicatore	2024	2025
N. dipendenti (headcount al 31/12)	37	40
Organico medio annuo (fonte INPS)	37	40
— per genere (M / F / altro)	34 / 3 / 0	37 / 3 / 0
— per tipo di contratto	100% indet. · 0% det. · 100% t. pieno	100% indet. · 0% det. · 100% t. pieno
— per Paese	Italia	Italia
— per cittadinanza (IT / non IT)	35 / 2	38 / 2
Ingressi / uscite nell'anno	3 / 4	8 / 4
Tasso di turnover	10,8%	10,0%

Nel 2024 si sono registrati 3 ingressi e 4 uscite. Il turnover è calcolato secondo la metodologia VSME come uscite dell'anno divise per l'organico medio annuo, grandezza distinta dall'headcount al 31 dicembre: 4/37 = 10,8% nel 2024 e 4/40 = 10,0% nel 2025. Il 9,5% pubblicato nel Bilancio 2024 utilizzava una metodologia diversa e non è direttamente comparabile. Il raccordo tra l'organico di fine 2024 e quello di fine 2025 (37 + 8 − 4 = 41 a fronte di 40 unità in forza) è spiegato al § 3.1: una cessazione con decorrenza 31 dicembre 2025 è riflessa nell'organico di fine anno ed è registrata tra le uscite con competenza 2026.

APPENDICE VSME

D.2 Salute e sicurezza (B9)

Indicatore	2024	2025
N. infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Tasso di infortuni registrabili *	0,0	0,0
N. decessi (infortuni / malattie professionali)	0	0
Ore lavorate (base di calcolo)	*n.d.*	≈ 80.320

** Indice di frequenza = n. infortuni registrabili × 200.000 / ore lavorate. Ore lavorate stimate come organico 2025 (40) × 251 giornate lavorabili (calendario nazionale, al netto delle festività infrasettimanali) × 8 ore/giorno. Nel 2025 non si sono verificati infortuni sul lavoro registrabili né decessi; il tasso è pertanto nullo. Fonte: registro infortuni / dati INAIL.*

D.3 Retribuzioni, contrattazione collettiva e formazione (B10)

Indicatore	2024	2025
Retribuzione ≥ minimo applicabile	SÌ via CCNL	SÌ via CCNL
% coperta da contrattazione collettiva	100% (CCNL)	100% (CCNL)
Ore di formazione totali	239,5	281
Ore di formazione pro-capite	6,47	7,0
Ore medie pro-capite — uomini / donne	*n.d.*	7,30 / 3,67
— di cui salute e sicurezza	*n.d.*	249

Divario retributivo di genere (§ 42b): omesso, organico inferiore a 150 dipendenti.

E. Condotta d'impresa e moduli Comprehensive

E.1 Condanne e sanzioni per corruzione (B11)

Indicatore	2024	2025
N. condanne per violazione norme anticorruzione	0	0
Totale sanzioni (€)	**0**	**0**
Codice Etico adottato	SÌ	SÌ

E.2 Strategia e modello di business (C1 — volontario)

Prodotti e servizi: logistica industriale; trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi; intermediazione e coordinamento di filiera; gestione documentale e conformità; supporto tecnico e reporting ESG.

Mercati e clienti: attività prevalentemente B2B e ambito nazionale. Nel 2025 TD ha operato con circa 226 clienti distinti, tra imprese manifatturiere e industriali, operatori ambientali, società di trasporto e logistica, consorzi di filiera, utility e organizzazioni dei servizi.

APPENDICE VSME

Principali relazioni di business: clienti produttori o detentori di rifiuti e committenti logistici; 332 fornitori con movimenti contabili nel 2025; tra le controparti operative rilevano trasportatori e subvettori, impianti di recupero o smaltimento e altri operatori della filiera.

Base fornitori e distribuzione geografica: 330 fornitori classificati come italiani, uno francese e uno lituano. I principali settori comprendono trasporto e logistica, trattamento e recupero dei rifiuti, carburanti, noleggio e servizi finanziari per la flotta, manutenzione, pneumatici e ricambi, servizi tecnici, informatici, professionali e generali.

Gestione delle relazioni di filiera: nell'ambito della base complessiva, i subvettori e gli impianti di destino sono sottoposti a procedure formalizzate di qualifica e verifica riguardanti autorizzazioni, idoneità tecnico-professionale, regolarità amministrativa, fiscale e contributiva, salute e sicurezza e rispetto del Codice Etico. La documentazione rilevante è controllata e aggiornata secondo le procedure aziendali.

Elementi di sostenibilità della strategia: incremento del recupero e riduzione dello smaltimento, efficienza logistica e riduzione dei viaggi a vuoto, presidio della conformità della filiera e supporto ai clienti nella rendicontazione CSRD/ESRS.

E.3 Target di riduzione GHG e transizione climatica (C3 — volontario)

TD ha definito obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra in termini assoluti, assumendo il 2025 come anno base. Le emissioni dell'anno base sono pari a 2.461,01 tCO_2e per lo Scope 1 e a 2,96 tCO_2e per lo Scope 2 location-based, per un totale Scope 1 e Scope 2 di 2.463,97 tCO_2e. Il valore Scope 2 deriva da una stima del consumo elettrico attribuibile agli uffici TD, in assenza di un contatore dedicato.

Entro il 2030 TD si impegna a:

- ridurre le emissioni assolute Scope 1 di almeno il 15% rispetto al 2025, portandole a un valore non superiore a 2.091,86 tCO_2e;
- ridurre le emissioni assolute Scope 2 location-based di almeno il 30% rispetto al 2025, portandole a un valore non superiore a 2,07 tCO_2e.

I target coprono il 100% delle emissioni Scope 1 e Scope 2 incluse nel perimetro organizzativo di TD.

In aggiunta ai target assoluti, TD si impegna a costruire entro il 2026 l'indicatore di intensità emissiva Scope 1 della flotta basato sulle tonnellate-chilometro effettivamente trasportate, a definire la baseline sull'esercizio 2026 e a pubblicare il relativo target di intensità nell'edizione successiva del Bilancio di Sostenibilità.

Le principali azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi comprendono l'ottimizzazione dei percorsi e dei carichi, la riduzione dei viaggi a vuoto, il monitoraggio dei consumi per mezzo e divisione, la formazione degli autisti sulla guida efficiente, la manutenzione programmata, il rinnovo progressivo della flotta e la valutazione di mezzi o alimentazioni a minore intensità emissiva. Per lo Scope 2 TD prevede di migliorare la misurazione dei consumi elettrici, valutare interventi di efficienza energetica e analizzare la possibilità di destinare all'autoconsumo una quota dell'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico.

L'avanzamento dei target assoluti sarà monitorato annualmente confrontando le emissioni consuntive con la baseline 2025 e con i valori-obiettivo al 2030. Nel 2026 sarà inoltre monitorato l'avanzamento della costruzione dell'indicatore di intensità attraverso la rilevazione delle tonnellate-chilometro effettive e la formalizzazione della baseline. Le baseline e i corrispondenti valori-obiettivo saranno riesaminati in presenza di modifiche signifi-

APPENDICE VSME

cative del perimetro aziendale, della metodologia di calcolo o del criterio di attribuzione dei consumi elettrici, mantenendo ferme le percentuali di riduzione definite per i target assoluti.

E.4 Diversità di genere nell'organo di governo (C9 — volontario)

L'organo di governo è costituito da un Amministratore Unico (1 componente, di genere maschile). Il rapporto di diversità di genere (femmine/maschi) è pertanto pari a 0 (0 donne su 1 componente).

E.5 Politiche e processi sui diritti umani (C6 — volontario)

Il Codice Etico disciplina i principi applicabili alla forza lavoro e alle principali controparti. La tabella esplicita la copertura dei temi richiesti dal C6; la risposta «NO» indica che il tema non è richiamato espressamente nei documenti vigenti e non costituisce un'omissione informativa.

Tema C6	Esito	Evidenza / presidio
Codice di condotta applicabile alla forza lavoro	SÌ	Codice Etico, artt. 3-6; destinatari: esponenti aziendali, dipendenti, collaboratori e controparti.
Lavoro minorile	SÌ	Art. 13: divieto di ricorso anche indiretto; art. 28: verifica della normativa presso fornitori e collaboratori.
Lavoro forzato o obbligatorio	SÌ	Art. 13: divieto espresso di lavoro forzato e obbligatorio.
Tratta di esseri umani	NO	Tema non richiamato espressamente; restano applicabili i principi di dignità, libertà, legalità e divieto di sfruttamento.
Discriminazione	SÌ	Artt. 13, 18, 24 e 26: divieto di discriminazioni, molestie, mobbing e abusi.
Prevenzione degli infortuni	SÌ	Artt. 15 e 25; sistema ISO 45001, DVR, formazione e segnalazione delle situazioni di pericolo.
Altri temi relativi ai diritti umani	SÌ	Dignità, integrità fisica e morale, condizioni di lavoro dignitose, privacy, pari opportunità e tutela dalle molestie.
Meccanismo di reclamo / segnalazione	SÌ	Art. 7: segnalazioni anche anonime all'OdV, analisi, riservatezza e tutela da ritorsioni.

E.6 Incidenti gravi sui diritti umani (C7 — volontario)

Nel 2025 non sono stati accertati episodi gravi relativi ai diritti umani nella forza lavoro di TD e la società non è a conoscenza di episodi confermati nella propria catena del valore. Le segnalazioni whistleblowing ricevute nel periodo sono pari a zero.

E.7 Altri datapoint Comprehensive

Non selezionati in questa edizione nell'ambito dell'Opzione A: C2 (pratiche future per la transizione), C4 (rischi climatici), C5 (caratteristiche aggiuntive della forza lavoro) e C8 (ricavi da settori specifici). La loro mancata inclusione non modifica il perimetro dichiarato; l'eventuale adozione dell'Opzione B sarà valutata nelle edizioni successive.

APPENDICE VSME

F–H. Metodologie, perimetro e glossario

- **F. Metodologie e fattori di emissione:** vedi Nota metodologica § 5 (GHG Protocol; Scope 1 da litri × 2,68 $kgCO_2e/L$; Scope 2 location-based da 11.000 kWh × 0,269 $kgCO_2e/kWh$ (Banca d'Italia su dati ISPRA); market-based da residual mix AIB 0,42778 $kgCO_2/kWh$; Scope 3 non rendicontato in questa edizione).
- **G. Perimetro dei dati comparativi:** vedi Nota metodologica § 2-4 (base individuale; comparativi su perimetro TD; criterio di calcolo uniforme dello Scope 1).
- **H. Glossario:** VSME, ESRS/CSRD, Scope 1/2/3, codici CER, D.Lgs. 152/2006, MPS, tasso di recupero, FIR, MUD. Il glossario completo dei termini è riportato di seguito.

Glossario dei termini

La tabella seguente raccoglie il significato dei principali termini e acronimi utilizzati nel presente bilancio.

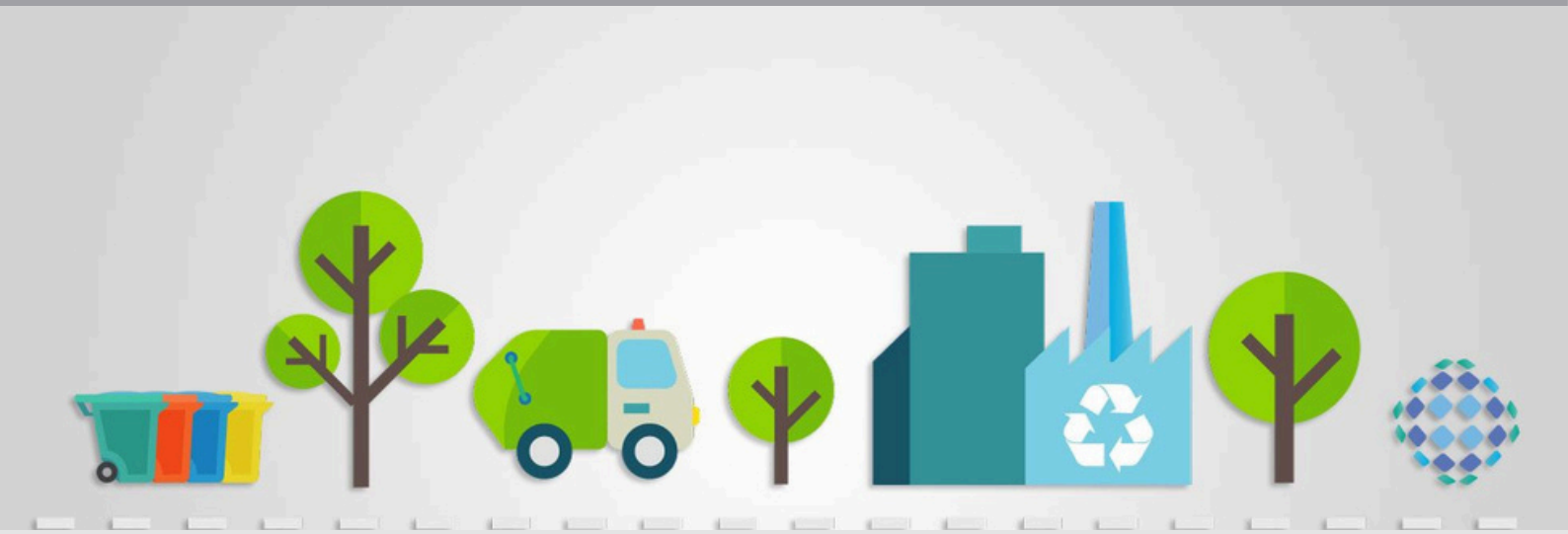
Termine	Definizione
VSME	Voluntary Sustainability Reporting Standard for SMEs: standard volontario EFRAG per la rendicontazione di sostenibilità delle PMI, oggetto della Raccomandazione (UE) 2025/1710.
ESRS / CSRD	European Sustainability Reporting Standards e Corporate Sustainability Reporting Directive (Dir. UE 2022/2464): principi e direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità obbligatoria.
Modulo Base / Comprehensive	I due livelli della VSME: il Modulo Base (B1–B11) contiene le informative essenziali; il Modulo Comprehensive (C1–C9) aggiunge informative facoltative.
Scope 1	Emissioni dirette di gas serra da fonti possedute o controllate dall'impresa; per TD, la combustione del gasolio della flotta.
Scope 2	Emissioni indirette derivanti dall'energia elettrica, dal calore o dal vapore acquistati e consumati.
Scope 3	Altre emissioni indirette lungo la catena del valore, a monte e a valle delle attività dell'impresa.
Location-based / Market-based	Due metodi di calcolo dello Scope 2: il primo usa il mix medio della rete elettrica, il secondo i contratti di fornitura specifici.
tCO_2e	Tonnellate di anidride carbonica equivalente: unità di misura che aggrega i diversi gas serra in base al loro potenziale di riscaldamento.
GHG Protocol	Standard internazionale di riferimento per la contabilizzazione e la rendicontazione delle emissioni di gas serra.
Codici CER / EER	Catalogo Europeo dei Rifiuti: codici che identificano tipologia e origine di ciascun rifiuto.
Rifiuti gestiti / prodotti	"Gestiti": flussi di terzi trattati da TD nell'attività caratteristica. "Prodotti": rifiuti originati dalle operazioni interne di TD.
Recupero (operazioni R)	Operazioni il cui risultato principale è consentire ai rifiuti di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali o preparandoli a tale funzione; non equivalgono automaticamente a riciclaggio o riuso.
Smaltimento (operazioni D)	Operazioni di destinazione finale prive di recupero (Allegato B, D.Lgs. 152/2006).
Tasso di recupero	Quota di rifiuti avviati a operazioni di recupero sul totale dei rifiuti gestiti.
MPS	Materia Prima Secondaria: materiale recuperato reimmesso nei cicli produttivi in sostituzione di materia vergine.

APPENDICE VSME

Termine	Definizione
FIR	Formulario di Identificazione del Rifiuto: documento che accompagna e traccia il trasporto dei rifiuti.
MUD	Modello Unico di Dichiarazione ambientale: dichiarazione annuale su rifiuti prodotti, gestiti e destinati.
ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose.
Value chain cap	Limite introdotto dalla normativa UE alle informazioni di sostenibilità richiedibili alle imprese della catena del valore con non più di 1.000 dipendenti.
EBITDA	Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization: risultato operativo al lordo di ammortamenti, svalutazioni, oneri finanziari e imposte; misura la redditività della gestione caratteristica.
Valore aggiunto riclassificato	Differenza tra valore della produzione e costi esterni (materie, servizi, godimento beni di terzi, oneri diversi); esprime la ricchezza prodotta prima della remunerazione di lavoro, capitale e fiscalità.
End of Waste	Cessazione della qualifica di rifiuto: condizione al ricorrere della quale un rifiuto sottoposto a recupero torna a essere un prodotto o una materia prima (art. 184-ter, D.Lgs. 152/2006).
RENTRI	Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti: sistema digitale che sostituisce registri e formulari cartacei nella tracciabilità dei rifiuti.
t·km (tonnellata-chilometro)	Unità di misura del lavoro di trasporto, pari a una tonnellata trasportata per un chilometro; usata come denominatore degli indicatori di intensità emissiva.
Residual mix	Mix energetico residuo di un Paese, ottenuto sottraendo dal mix nazionale l'energia già rivendicata tramite garanzie d'origine; è il fattore applicato nel calcolo market-based dello Scope 2 in assenza di tali garanzie.
ZES	Zona Economica Speciale: regime agevolativo che riconosce un credito d'imposta sugli investimenti in beni strumentali realizzati nelle aree ammesse.
E-PRTR / IED	European Pollutant Release and Transfer Register e Industrial Emissions Directive: registro europeo delle emissioni e direttiva sulle emissioni industriali, applicabili ai gestori di installazioni soggette ad autorizzazione integrata.
WRI Aqueduct	Banca dati del World Resources Institute che classifica il livello di stress idrico dei bacini a scala mondiale.
Rete Natura 2000	Rete europea di aree protette istituita dalle direttive Habitat e Uccelli, composta da Siti di Importanza Comunitaria, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale.

TDLOGISTIC

Logiche in Movimento.



T.D. S.r.l.

Via Stazione, Zona Industriale Aversa Nord
81030 Gricignano di Aversa (CE)

Tel. +39 081 8133711
C.F./P.IVA 01754390613

info@tdsrl.it
PEC t.d.srl@legalmail.it

www.tdlogistic.it

Società soggetta a direzione e coordinamento di D&D Holding S.r.l.